



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0024692 del 12/10/2012

Pratica N. DVA-4RI-00 [2012.0068]

Rif. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 all'impianto siderurgico ILVA S.p.A. sito nel Comune di Taranto (TA).**

Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., è indetta la Conferenza di Servizi, ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata per l'esercizio dell'impianto in oggetto, disposto con Decreto direttoriale DVA-DEC-2012-0000054 del 15 marzo 2012.

La riunione conclusiva della Conferenza è convocata per il giorno **18 ottobre p.v. alle ore 10.30**, presso questo Ministero, piano VII, Sala Europa, entrata via Capitan Bavastro n. 174, con il seguente ordine del giorno:

1. audizione delle Associazioni che ne hanno fatto richiesta;
2. determinazioni relative alla organizzazione dei lavori;
3. determinazioni relative al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo a voler assicurare la presenza del proprio rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza ovvero, in caso di impedimento, di persona autorizzata e/o appositamente delegata a rappresentarlo nella presente procedura. In entrambi i casi dovrà essere

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2012-0065.DOC

prodotta per gli atti della Conferenza copia conforme del documento che abilita alla espressione della volontà dell'organo.

Si allega alla presente il parere istruttorio relativo all'impianto reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, trasmesso il 12 ottobre 2012.

Nell'ambito della Conferenza, la Regione, in raccordo con gli altri enti territoriali, dovrà pronunciarsi in merito alla coerenza del parere reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC rispetto al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione territoriale, ed in particolare il Piano regionale contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti pm10 e benzo(a)pirene ai sensi del D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e comma 2, del luglio 2012;

A norma dell'art. 29-*quater*, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., nell'ambito della Conferenza saranno acquisite le eventuali prescrizioni dei Sindaci di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente.

La Direzione per la tutela del territorio e le risorse idriche, per gli aspetti di competenza, è invitata a fornire in sede di Conferenza le proprie determinazioni relativamente alla esecuzione degli interventi previsti nel parere istruttorio.

La Conferenza potrà deliberare in seduta di audire i soggetti che lo abbiano richiesto. A tal fine si comunica che le associazioni WWF, SIMLI Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, Consorzio ASI per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto, Altamarea, Legambiente, Peacelink, Contramianto, Associazione Culturale Pediatri di Puglia e Basilicata, ISDE Associazione Medici per l'Ambiente e Codacons, hanno chiesto di partecipare.

Da ultimo si rammenta che :

**1.a norma dell'art.14-ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;**

**2.ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 1, della medesima legge, il dissenso delle Amministrazioni convocate, a pena di inammissibilità, dovrà essere manifestato nella Conferenza dei servizi, congruamente motivato, non potrà riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza, e dovrà recare le specifiche indicazioni delle modifiche necessarie ai fini dell'assenso.**

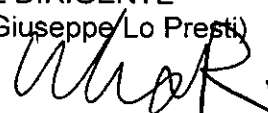
Si informa che tutta la documentazione relativa al procedimento è disponibile per la consultazione presso il sito <http://aia.minambiente.it>.

Si prega per qualsiasi eventuale comunicazione di rivolgersi alla Segreteria della Divisione IV: tel. 06 57225003, Fax. 06 57225068, indirizzo e-mail: [dva-iv@minambiente.it](mailto:dva-iv@minambiente.it). o [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it).

Per ragioni organizzative e di sicurezza le Associazioni per la tutela della salute e dell'ambiente, cui pure la presente è diretta per conoscenza, vorranno comunicare i nominativi dei partecipanti alla audizione presso la Conferenza dei servizi in numero non superiore a due soggetti per ciascuna Associazione entro il 17 ottobre 2012.

All.: c.s.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



### Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro, 33  
70121 Bari (BA)  
Fax n. 080 5406260

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it  
segreteria.presidente@regione.puglia.it  
gabinetto.presidente@regione.puglia.it  
g.tedeschi@regione.puglia.it  
p.garofoli@regione.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Taranto  
Via Anfiteatro, 4  
74100 TARANTO

Fax n. 099 4587214

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

provincia.taranto@legalmail.it  
giovanni.florido@provincia.ta.it  
segreteria.presidente@provincia.ta.it  
prota.ecologia3@virgilio.it

Al Sindaco del Comune di Statte

Via San Francesco, 5  
74010 Statte (TA)

Fax n. 099 4746480

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

comunestatte@pec.rupar.puglia.it  
sindaco@comune.statte.ta.it  
segreteria@comune.statte.ta.it  
maurodemolfetta@hotmail.com

Al Sindaco del Comune di Taranto

Palazzo di Città  
Piazza Castello  
74100 TARANTO

Fax n. 099 4760019 - 099 4581635

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it  
sindaco@comune.taranto.it  
g.licciardello@comune.taranto.it  
ambiente@comune.taranto.it  
aime.lay.ekuakille@unisalento.it

Al Ministero dell'Interno

Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma

Fax n. 064741717

Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile

Fax n. 06 46549428

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Capo di Gabinetto  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Fax n.06 48161441  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segrgabinetto@lavoro.gov.it  
lfantini@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto -  
Lungotevere Ripa 1  
00153 Roma - Fax.: 06 59943278  
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione  
e salute - Via Giorgio Ribotta 5  
00144 Roma - Fax: 06 59943554  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it  
giovanni.marsili@iss.it  
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale per la politica Industriale e la  
Competitività  
Fax n. 06/47052013  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma  
Fax n. 06 50074281  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
carla.sepe@libero.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389-2450  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segreteria.direzione@isprambiente.it  
massimo.bozzo@apat.it  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche  
Fax n. 06 57225194  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:

tri-udg@minambiente.it

ILVA S.p.A. Stabilimento di Taranto  
S.S. Appia Km 648  
74100 TARANTO  
Fax n. 099 4706591

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

direzione.taranto@rivagroup.com  
direzioneilva@rivapec.com

Al Gestore/Custode delle aree sottoposte a  
sequestro dello

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A.

Dott. Ing. Barbara Valenzano

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:

custodiilva.taranto@pec.it

e p.c.

ALTAMAREA Contro L'Inquinamento

AIL - Sezione di Taranto

Fax 099 4528821

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

ail.taranto@ail.it

altamareataranto@gmail.com

biagiodemarzo@alice.it

biagio.demarzo@ingpec.eu

Legambiente O.N.L.U.S.

Presidente Dott. Lunetta Franco

Fax. 099 4704820

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:

legambiente.taranto@pec.it

lunettafranco@alice.it

ACP - Associazione Culturale Pediatri di Puglia  
e Basilicata

Presidente Dott. Pierangela Rana

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:

pietro.minardi@ta.omceo.it

ISDE - Associazione Medici

per l'Ambiente Presidente

Dott. Roberto Romizi

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:

isde@ats.it

Contramianto e Altri Rischi Onlus

Via C. Nitti 2/A

74123 Taranto

Fax 099 6903114

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:

contramianto@libero.it

Peacelink  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
a.marescotti@peacelink.org  
daniele.marescotti@postacertificata.gov.it  
marescotti@gmail.com

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro e  
Igiene Industriale  
Piazzale Spedali Civili 1  
25123 Brescia  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
presidente@simlii.net  
segreteria@simlii.net  
andrea.magrini@uniroma2.it

ASI Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale  
di Taranto  
Via Gobatti, 5  
74100 Taranto  
Fax 099 4004053  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria@asitaranto.it


WWF Italia Sede Nazionale  
Via PO, 25/c  
00198 Roma  
Fax 06 8554410  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segreteria@wwf.it  
m.mazzocco@wwf.it

CODACONS - Coordinamento di associazioni per  
la tutela dell'Ambiente e dei diritti di utenti e  
consumatori  
Viale G. Mazzini 73  
Fax 06 3701709  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
codacons.milano@libero.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2012 - 0024691 del 12/10/2012

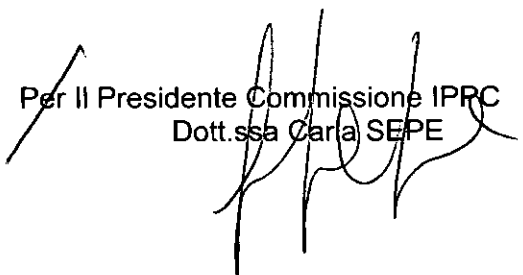
CIPPC-00  
CIPPC-00  
U.prot CIPPC-2012-0001239 del 12/10/2012  


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. **dott. Giuseppe Lo Presti**  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....  
Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di Riesame di AIA presentata dalla Soc. ILVA Spa - Stabilimento di Taranto (ID 333)**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Per il Presidente Commissione IPPC  
Dott.ssa Carla SEPE  


All. c.s.



c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO INTERMEDIO  
ai sensi dell'art. 29-*octies* del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.**

**per lo STABILIMENTO "ILVA S.p.A."  
sito in TARANTO - STATTE (TA)**

**GESTORE  
LOCALITÀ  
DATA DI EMISSIONE**

**ILVA S.p.A.  
TARANTO  
12/10/2012**

**Gruppo Istruttore:**

Dott. Antonio Fardelli – Referente  
Cons. Stefano Castiglione  
Avv. David Roettgen  
Ing. Claudio Rapicetta  
Ing. Salvatore Tafaro  
Ing. Paolo Garofoli  
Avv. Giampiero Mancarelli  
Prof. Aimè Lay-Ekuakille  
Ing. Mauro De Molfetta

Regione Puglia  
Provincia di Taranto  
Comune di Taranto  
Comune di Statte



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI.....	4
2	PARTE INTRODUTTIVA.....	4
2.1	PREMESSA .....	4
2.2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....	6
2.3	ATTI NORMATIVI DI CUI SI È PRESA VISIONE.....	9
2.4	ATTI PRESUPPOSTI E DOCUMENTI ESAMINATI .....	11
3	PRESCRIZIONI E VALORI LIMITI DI EMISSIONE.....	16
3.1	EMISSIONI DIFFUSE DI POLVERI PRODOTTE DALLO STOCCAGGIO, DALLA MOVIMENTAZIONE E DAL TRASPORTO DI MATERIE PRIME E PRODOTTI (INTERMEDI) .....	17
3.1.1	Misure strutturali da attuare subito.....	17
3.1.2	Misure gestionali da attuare subito .....	18
3.1.3	Misure gestionale da applicare, da subito, durante i Wind Days.....	18
3.2	INTERVENTI DEL PIANO DI ADEGUAMENTO.....	19
3.3	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO AIA 4/08/2011 .....	21
3.4	PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	23
3.4.1	Riduzione delle emissioni convogliate da applicare durante i Wind Days.....	23
3.5	COKERIA.....	24
3.5.1	Prescrizioni generali.....	24
3.5.2	Riduzione dell'emissione di B(a)P da applicare al processo di cottura del coke durante i Wind Days .....	25
3.5.3	Riduzione delle emissioni diffuse .....	25
3.5.4	Preparazione miscela.....	27
3.5.5	Caricamento miscela.....	27
3.5.6	Cokefazione.....	28
3.5.7	Trattamento gas coke.....	29
3.5.8	Sfornamento coke.....	29
3.5.9	Spegnimento coke.....	30
3.5.10	Trattamento coke.....	30
3.6	IMPIANTO DI AGGLOMERAZIONE .....	31
3.6.1	Impianto di agglomerazione – Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo .....	32
3.6.2	Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione .....	32
3.6.3	Impianto di agglomerazione – raffreddamento agglomerato .....	33
3.7	ALTOFORNO .....	34
3.7.1	Altoforno – Caricamento materiali.....	34
3.7.2	Altoforno – Generazione vento caldo .....	35
3.7.3	PCI .....	35
3.7.4	Altoforno – Colaggio ghisa e loppa.....	36
3.8	ACCIAIERIA .....	37
3.8.1	Acciaieria –Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario .....	38
3.8.2	Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari .....	40
3.8.3	Torçe di stabilimento.....	41
3.9	IMPLEMENTAZIONI DI SISTEMI DI MONITORAGGIO.....	43



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.10 DURATA, RINNOVO, RIESAME E PRESCRIZIONI .....46

**ALLEGATO I MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AIA DEL 04/08/2011**

**ALLEGATO II OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

## 1 DEFINIZIONI

Si richiamano, ai fini del presente provvedimento, le definizioni contenute nel parere istruttorio conclusivo allegato al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA/DEC/2011/450 del 4 agosto 2011, aggiornate alla luce delle novità introdotte nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

## 2 PARTE INTRODUTTIVA

### 2.1 Premessa

Con decreto direttoriale del 15 marzo 2012, prot. n. DVA/DEC/2012/54, è stato disposto d'ufficio l'avvio del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata con decreto del 4 agosto 2011, prot. n. DVA/DEC/2011/450, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della azienda ILVA S.p.A. di Taranto.

In particolare, con tale decreto è stato disposto di:

- a) adeguare il provvedimento del 4 agosto 2011 alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico, di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012;
- b) eventualmente modificare gli elementi del provvedimento meritevoli di approfondimento, integrazione o chiarimento alla luce della:
  - ordinanza n. 201/2012, adottata in via cautelare dal T.A.R. Puglia - Lecce il 9 marzo 2012 (e successivamente confermata, per i profili di interesse, dalla sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012);
  - richiesta presentata dal Presidente della Regione Puglia, con nota n. 1066/SP del 5 marzo 2012, di avviare un riesame ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto di AIA del 4 agosto 2011, prot. n. DVA/DEC/2011/450, sulla base della relazione tecnica dell'ARPA Puglia n. 5520 del 1 febbraio 2012, contenente i risultati del monitoraggio "diagnostico" del benzo(a)pirene effettuato a Taranto in ottemperanza al Protocollo integrativo di Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'ARPA in data 4 marzo 2010.

Nel decreto del 15 marzo 2012 venivano indicati i termini di 15 giorni e di 30 giorni, dalla data di ricevimento dello stesso, per la presentazione da parte della azienda, rispettivamente: della quietanza di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria e della conferma dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa della notizia di avvio del procedimento; nonché della documentazione necessaria a procedere al riesame; tale documentazione è pervenuta solo in data 10 agosto 2012, prot. n. Dir. 126/2012, peraltro non corredata né dal necessario piano di adeguamento, né dai relativi cronoprogrammi degli interventi.

A seguito del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del porto di Taranto, ed in particolare in considerazione della



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

previsione di cui all'articolo 7 (*accelerazione delle procedure*), comma 2, al fine di garantire una celere definizione del procedimento di riesame dell'AIA, è stato adottato il decreto ministeriale del 24 agosto 2012, prot. n. GAB/DEC/2012/157 di costituzione del gruppo di lavoro per il riesame dell'AIA per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto.

Specificamente, il gruppo di lavoro, composto da esperti a livello nazionale ed europeo, nominati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, ISS, ISPRA e ARPA Puglia, è stato costituito a supporto del gruppo istruttore della Commissione IPPC, allo scopo di effettuare, nel più breve tempo possibile, appositi sopralluoghi presso lo stabilimento per poter acquisire, con la massima urgenza, gli elementi tecnici necessari al riesame del provvedimento autorizzatorio, ovvero alla definizione del parere tecnico. Il termine per la conclusione delle attività del gruppo di lavoro è stato fissato al 30 settembre 2012, data entro la quale veniva altresì richiesto, oltre a quanto disposto dal decreto del 15 marzo 2012, di concludere il parere tecnico per i profili concernenti:

- a) l'integrazione nella documentazione istruttoria dell'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Taranto, nella parte riguardante la disposizione per il risanamento ambientale degli impianti;
- b) l'adeguamento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012.

In ragione della complessità delle tematiche affrontate, nonché delle problematiche connesse alla esecuzione del sequestro delle 6 aree, disposto dal G.I.P. del Tribunale di Taranto con decreto del 25 luglio 2012 e confermato *in parte qua* dal provvedimento del 7 agosto 2012 del Tribunale di Taranto - Sezione feriale, la conduzione delle attività del gruppo di lavoro è risultata particolarmente difficoltosa. Detti lavori hanno altresì risentito della non sempre tempestiva trasmissione della documentazione da parte della azienda ILVA S.p.A. e si sono fondati esclusivamente sulla documentazione resa disponibile.

Pertanto, la Commissione IPPC ha provveduto ad interessare l'Autorità competente, con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012, riscontrata con nota della Direzione DVA-2012-22928 del 24/09/2012, e, stante la nota dell'ARPA Puglia del 10/10/2012, ha proceduto alla presentazione di un primo parere tecnico intermedio, prevedendo altresì la conclusione dei lavori relativi a: discariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico entro il 31 gennaio 2013, e le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, nonché il Sistema di gestione ambientale e la gestione energetica ad una successiva fase da completarsi entro il 31 maggio 2013.

Per la definizione di tale primo parere tecnico è stata comunque segnalata la necessità di procedere in via prioritaria ed urgente al:

- riesame delle problematiche relative all'abbattimento delle polveri provenienti dall'area a caldo, risultando la richiesta della Regione Puglia, presentata sulla base delle risultanze del monitoraggio del benzo(a)pirene e PM10, tra i principali motivi di avvio del procedimento di riesame, nonché essendo intervenuta, nel corso dell'istruttoria, la D.G.R. Puglia n. 1474 del 17 luglio 2012, con cui l'amministrazione regionale ha adottato, per gli inquinanti sopra citati, il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)", redatto ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;
- superamento delle problematiche connesse alle incongruenze tra le prescrizioni del parere istruttorio dell'AIA rilasciata ad agosto e quelle del relativo piano di monitoraggio e



## Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

controllo, essendo le stesse oggetto della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012;

- riesame delle prescrizioni dell'AIA vigente che riguardano le aree oggetto di sequestro.

Pertanto, per quanto sopra premesso, il presente parere tecnico contiene, relativamente alle aree a caldo, alle aree di stoccaggio e movimentazione, con particolare riferimento, come evidenziato dal piano regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate, le misure per:

- adeguare da subito lo stabilimento siderurgico alle *BAT Conclusions* relative al settore siderurgico, anticipando la tempistica fissata a livello europeo per il 2016 e tenendo conto dell'applicazione dell'art. 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005);
- recepire in maniera puntuale quanto previsto dal Piano di risanamento della qualità dell'aria, adottato dalla Regione Puglia, con particolare attenzione al quartiere Tamburi di Taranto;
- tenere conto delle indicazioni contenute nei provvedimenti della magistratura.

Le azioni di risanamento che la azienda sarà tenuta a realizzare dovranno mirare agli obiettivi di qualità ambientale dettati nel presente documento, la cui completa attuazione comporterà, per quanto riguarda la matrice aria, la drastica riduzione del carico di inquinanti rispetto alla autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore.

### 2.2 Struttura del documento

Il presente parere tecnico, essendo inserito in un procedimento di riesame e non di rinnovo, contiene solo le parti modificate e le integrazioni apportate rispetto al decreto di AIA rilasciato in data 4 agosto 2011, pertanto, per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alla precedente AIA che conserva la sua validità.

Non vengono pertanto riportate tutte le disposizioni di carattere generale di natura sia tecnica che normativa già previste nel decreto AIA del 4/08/2011.

Allo stesso modo non è stato riportato il corpo prescrittivo già operante e per il quale sono già stati avviati una serie di procedimenti per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni.

Di seguito vengono quindi sintetizzati i principali blocchi nei quali si suddivide il documento:

Nel presente parere tecnico sono stati esaminati gli elementi tecnici oggetto della perizia chimico-fisica, redatta per conto del G.I.P. del Tribunale di Taranto.

Relativamente alle misure, per le quali allo stato la Azienda ha in corso la presentazione dei progetti, il Gruppo istruttore ha ritenuto, al fine di poter proseguire l'iter istruttorio, anche previa verifica della congruità dei termini procedurali con l'Autorità competente, di formulare le seguenti proposte:

- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- Entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.

La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

In merito alla perizia epidemiologica presentata al GIP del Tribunale di Taranto, la Commissione IPPC, con nota prot. CIPPC/2012/110 del 13/03/2012, aveva indicato all'Autorità competente, data la specificità dei contenuti, di procedere al necessario coinvolgimento del Ministero della salute e dell'ISS, i cui rappresentanti sono stati anche nominati nel Gruppo di lavoro, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente del 24/08/2012.

Il Gruppo istruttore ha quindi ritenuto, previa verifica con il rappresentante della Regione Puglia e l'Autorità competente di formulare la seguente proposta:

- non appena sarà definito il Rapporto di valutazione del danno sanitario ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" su istanza della Regione Puglia sarà tempestivamente avviato da parte dell'Autorità competente un riesame ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto attiene alla decisione di esecuzione della Commissione del 28 febbraio 2012, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, il presente parere tecnico contiene il riscontro di quelle misure che indicano l'espressione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in aria, sia convogliate che diffuse, con particolare riferimento alle polveri ed al B(a)P per l'area ghisa, acciaieria e parchi. Ciò in coerenza con le indicazioni di criticità emerse.

Per gli altri aspetti il Gruppo istruttore ha ritenuto, anche previa verifica della congruità dei termini procedurali con l'Autorità competente, di formulare la seguente proposta:

Nel presente parere tecnico sono riportate in maniera organica le prescrizioni approvate con il verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico, convocato a seguito dell'adozione con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010.

Vengono riportate in Allegato I ulteriori modifiche al decreto di AIA del 4 agosto 2011, apportate anche alla luce della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Per quanto attiene alle osservazioni del pubblico interessato e delle associazioni ambientaliste, per le parti ritenute di competenza del Gruppo istruttore, previa verifica con l'Autorità competente, i rilievi presentati sono stati presi in considerazione per la definizione del presente parere tecnico e le rispettive valutazioni sono riportate nell'Allegato II.

Per quanto riguarda il piano di adeguamento dell'Azienda, esso comprende 62 misure tra interventi impiantistici, gestionali e studi. Di queste, 18 misure erano già previste nel decreto di AIA del 4/08/2011, ma l'Azienda ne prevede una rivisitazione ed una tempistica di attuazione più stringente. Le nuove misure sono quindi 44.

Tutta la documentazione che sostanzia l'istanza dell'Azienda è disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/homepage>, nella sezione relativa all'impianto in oggetto.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**2.3 Atti normativi di cui si è presa visione**

- Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 24 del 29 gennaio 2008;
- vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 334 del 17 dicembre 2010;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 70 dell'8 marzo 2012;
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 – Suppl. Ordinario n. 96;
- visto in particolare l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del decreto;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2007 ed in particolare l'articolo 10 (rubricato: Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC);
- visto il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 217;
- vista la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 44, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 200 del 23 dicembre 2008;
- vista la Legge Regionale 30 marzo 2009, n. 8, recante: "Modifica alla legge regionale 19 dicembre n. 44 (Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 3 aprile 2009, emanata a seguito del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma relativo all'Area industriale di Taranto e Statte, datato 19 febbraio 2009;
- vista la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 24 luglio 2012;
- vista la Circolare Ministeriale 13 luglio 2004, recante: "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2004;
- visto il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005, recante: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**2.4 Atti presupposti e documenti esaminati**

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 ottobre 2007, di costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/224/2008 del 7 agosto 2008, adottato ai sensi dell'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con cui è stato modificato il Decreto n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/33 del 17 febbraio 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-98 dell'8/03/2012, che assegna l'istruttoria connessa all'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto al Gruppo istruttore;
- vista la nota prot. DVA-2012-6072 del 9/03/2012, con cui è stata disposta l'apertura del procedimento di riesame del provvedimento di AIA del 4 agosto 2011 sulla base della richiesta della Regione Puglia del 5/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC-2012-110 del 13/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-117 del 14/03/2012 di integrazione del Gruppo istruttore;
- visto il Decreto DVA\_DEC-2012-0000054 del 15/03/2012 con cui è stato disposto l'avvio del riesame complessivo dell'AIA rilasciata il 4 agosto 2011, finalizzato ad adeguare il provvedimento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, nonché ad eventualmente modificare gli elementi del provvedimento meritevoli di approfondimento, integrazione o chiarimento indicati nelle premesse del decreto;
- vista la nota MIN-2012-4774 del 14.08.2012 (DVA-00\_2012-0019627) con cui il Ministro, richiamata la nota GAB-2012-4078 del 7.03.2012 e il decreto del DG della DVA di avvio del procedimento, ha convocato per il 20.08.2012 una riunione con la Commissione IPPC per richiedere: la conclusione della procedura entro il 30.09.2012; il recepimento dell'ordinanza del GIP; l'adeguamento alle conclusioni sulle BAT;
- vista la nota prot. CIPPC-2012-916 del 20/08/2012 con cui il Presidente della Commissione IPPC ha chiesto al referente del Nucleo di coordinamento di essere sostituito nello



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- svolgimento delle attività di competenza relativamente all'istruttoria avviata per lo stabilimento ILVA di Taranto, nonché la nota prott. CIPPC-2012-917 di pari data con cui il referente del Nucleo di coordinamento si è reso disponibile alla sostituzione nello svolgimento delle predette attività;
- viste le note prott. CIPPC-2012-918, 919, 920 e 921 del 21/08/2012 con cui alcuni componenti del Gruppo istruttore hanno rappresentato la loro indisponibilità a proseguire nelle attività del Gruppo istruttore per lo stabilimento ILVA di Taranto;
- vista la nota prot. CIPPC-2012-922 del 21/08/2012, con cui è stata modificata la composizione del Gruppo Istruttore;
- vista la nota della Provincia di Taranto n. PTA/2012/72187/P del 23/08/2012 di trasmissione del decreto n. 54 del 23/08/2012 di nomina del nuovo rappresentante provinciale presso la Commissione IPPC;
- visto il decreto GAB-DEC-2012-157 del 24 agosto 2012 di costituzione del Gruppo di lavoro a supporto al Gruppo istruttore della Commissione IPPC, a seguito della necessità di accelerare la definizione del procedimento di riesame dell'AIA evidenziata all'articolo 7 del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, stipulato in data 26 luglio 2012;
- vista la nota della Regione Puglia n. 870 del 30/08/2012 di trasmissione del decreto di nomina del nuovo rappresentante regionale presso la Commissione IPPC;
- vista la nota del Comune di Statte n. 13676 del 24/09/2012 avente ad oggetto: Applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 59/2005 e altre;
- visto il decreto DVA/DEC/2012/492 del 24/09/2012 di modifica della composizione del Gruppo di lavoro a supporto del Gruppo istruttore;
- preso atto che, con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. n. 90/2007, i rappresentanti regionali, provinciali e comunali;
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i funzionari e collaboratori dell'ISPRA;
- visti i verbali, corredati dei relativi allegati, degli incontri del Gruppo istruttore, del Gruppo istruttore con il Gestore e del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) di seguito indicati:
- riunione del Gruppo istruttore del 28/03/2012 (prot. CIPPC-2012-142 del 28/03/2012);
  - riunione del Gruppo istruttore del 6/06/2012 (prot. CIPPC-2012-517 del 7/06/2012);
  - riunione del Gruppo istruttore e del Gestore del 1/08/2012 (prot. CIPPC-2012-882 del 1/08/2012);



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 27-28-29-30/08/2012 (prot. CIPPC-2012-1007 del 10/09/2012);
- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 3-4-5-6/09/2012 (prot. CIPPC-2012-1008 del 10.09.2012);
- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 19-20/09/2012 (prot. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);
- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 25-26-27/09/2012 (prot. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);
- riunione del GI del 9-10-11/10/2012

esaminata la ulteriore documentazione tecnica presentata per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale dalla azienda ILVA S.p.A. di Taranto, con sede legale in Viale Certosa 249, 20151 Milano ed in particolare:

- nota ILVA n. DIR. 76 del 15.05.2012 con cui è stata trasmessa parte della documentazione richiesta relativa a dati sulle cokerie;
- nota ILVA n. DIR. 126/2012 del 10/08/2012 con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa mancante;
- nota ILVA n. DIR. 150 del 3/09/2012 recante il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento dell'area ghisa (cokeria, agglomerato, altiforni);
- nota ILVA n. DIR. 166 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012 e CIPPC-2012-001010 del 10.09.2012, è stato comunicato l'invio del materiale entro il 30/09/2012;
- nota ILVA n. DIR. 167 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni ptor. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012, è stata trasmessa la documentazione riferita ai punti 6, 9, 12, 16, 17, 18, 23 e 24;
- nota ILVA n. DIR. 168 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato comunicato alla Commissione IPPC che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi individuate dal codice CER 06063 non sono più esercite nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 178 del 27/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito a materie prime, sottoprodotti e rifiuti gestiti nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 179 del 28/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui ai punti 26, 31 e 32 della richiesta CIPPC 968/2012 e di cui al punto 2 della richiesta CIPPC 1010/2012;
- nota ILVA n. DIR. 180 del 1/10/2012 a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punti 1 e 3;
- nota ILVA n. DIR. 187 del 4/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma generale degli interventi AIA revisionato (modifiche ID 17 e 94);
- nota ILVA n. DIR. 189 del 5/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punto 2;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- Nota ILVA n. DIR. 190 del 8/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui al punto 1, lett. b) e h) della richiesta CIPPC 1010/2012

esaminata la documentazione presente nel sito <http://aia.minambiente.it/homepage>., nella sezione relativa all'impianto in oggetto;

preso atto di quanto fatto pervenire da parte del Pubblico interessato ed in particolare:

1. Legambiente, Circolo di Taranto  
Richiesta del 3 maggio 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle prime osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".  
(prot. DVA-00\_2012-0010701 del 7/05/2012)
2. Alta marea  
Atto del 7 maggio 2012 di intervento nel procedimento di riesame e presentazione delle osservazioni (richiamati i "10 punti irrinunciabili" presentati in data 4.07.2011 nel corso del procedimento di rilascio della prima AIA).  
(prot. DVA-00\_2012-0011448 del 14/05/2012, riscontrato con prot. DVA-00\_2012-0012569 del 28/05/2012)
3. Ass. Caino non tocchi mai più Abele  
Nota del 31 luglio 2012, trasmessa agli Enti locali, e p.c. al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si costituiscano parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato e concorrano alla individuazione dei soggetti responsabili.  
(prot. DVA-00\_2012-0020932 del 30/08/2012)
4. Controamianto e altri rischi  
Richiesta del 1° agosto 2012, presentata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di verificare l'ipotesi di difformità tra quanto certificato attualmente e nel corso degli anni dagli organismi certificatori e la reale situazione ambientale, nonché quella relativa alla salute e sicurezza del lavoro dello stabilimento.  
(prot. DVA-00\_2012-0019500 del 14/08/2012)
5. WWF  
Invito del 2 agosto 2012, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la revoca in autotutela dell'AIA rilasciata.  
(prot. DVA-00\_2012-0019686)
6. Cittadinanzattiva  
Lettera aperta al Sindaco di Taranto del 2 agosto 2012.
7. Legambiente  
Invito del 6 agosto, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la rapida chiusura del procedimento di riesame dell'AIA (richiamati i "26 punti irrinunciabili") e con l'adozione di una *road map* che stabilisca rigorosi modi e tempi di attuazione degli interventi e dei monitoraggi, nonché di un severo regime di controlli.  
(prot. DVA-00\_2012-0020173 del 22 agosto 2012)
8. CONFAPI



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Nota del 7 agosto 2012 con cui viene manifestata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disponibilità a partecipare alle azioni dirette a fronteggiare la grave situazione dell'ILVA.

(prot. DVA-00\_2012-0019854 del 20/08/2012)

9. Alta marea

Promemoria sul "Caso Taranto e ILVA" per il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture, datato 17 agosto 2012.

(prot. DVA-00\_2012-0020094 del 22/08/2012)

10. SIMLI (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)

Richiesta del 18 agosto 2012 di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.

(prot. DVA-00\_2012-0020106 del 22/08/2012)

11. Ecology s.r.l.

Nota del 23 agosto 2012, trasmessa al Presidente dell'ILVA e p.c. al Presidente della Commissione IPPC, recante la proposta/offerta di alcune tecnologie.

(prot. DVA-00\_2012-0020960 del 31/08/2012)

12. Alta marea

Richiesta del 24 agosto 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012.

(prot. DVA-00\_2012-0020792 del 29/08/2012)

13. Legambiente, Circolo di Taranto

Nota del 25 agosto 2012 con cui vengono trasmesse alla Commissione IPPC le osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".

(prot. DVA-00\_2012-0020699 del 27/08/2012)

14. PeaceLink

Richieste del 28 agosto 2012 e del 3 settembre 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle osservazioni formulate autonomamente rispetto ad Altamarea, a cui comunque l'Ass. PeaceLink aderisce.

(prot. DVA-00\_2012-0020807 del 29/08/2012 e DVA-00\_2012-0020991 del 3/09/2012)

15. Alta marea

Richiesta dell'11 settembre 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012 e della relazione "Il problema delle acque a Taranto". Presentazione di ulteriori osservazioni (23 punti).

(prot. DVA-00\_2012-0021814 del 12/09/2012)

16. Libera Taranto

Richiesta del 17 settembre 2012 di recepire *in toto* la disposizione del GIP della Procura di Taranto.

17. Cittadinanzattiva

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero si



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

costituisca parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato ed assicuri l'applicazione delle "migliori tecnologie in assoluto".  
(prot. DVA-00\_2012-0022412 del 19/09/2012)

18. PeaceLink

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero non consenta l'esercizio del siderurgico che presenta gravi problematiche "strutturali" e provveda ad applicare l'art. 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006.  
(prot. DVA-00\_2012-0022412 del 19/09/2012)

19. Contraminanto

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché venga istituito un fondo di garanzia per le bonifiche e realizzato un polo nazionale sanitario per le patologie da inquinanti industriali.  
(prot. DVA-00\_2012-0022412 del 19/09/2012)

20. SIMLI (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.  
(prot. DVA-00\_2012-0022412 del 19/09/2012)

21. Studenti per Taranto

Nota al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012.  
(prot. DVA-00\_2012-0022412 del 19/09/2012);

tenuto conto di tali proposte, osservazioni e rilievi (cfr. allegato II);

preso atto di quanto contenuto nella nota prot. DVA-2012-22928 del 24/09/2012 con cui sono stati forniti i chiarimenti procedurali richiesti dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012;

esaminata la documentazione prodotta dall'ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di collaborazione del 27-02-2007 per il Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC, ed in particolare:

- il documento ISPRA "Considerazioni ISPRA in merito al ricorso dell'ILVA di Taranto sulle incongruenze tra il PIC ed il PMC allegati al decreto AIA DEC-2011-450 del 04/08/2011 PIC-PMC";
- il documento Analisi tecnica delle Osservazioni del pubblico interessato

**Si emana il seguente Parere Istruttoria Conclusivo**

### 3 PRESCRIZIONI E VALORI LIMITI DI EMISSIONE

Il Gruppo istruttore nominato per l'istruttoria di cui si tratta, visto il piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, e successivamente





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

aggiornato con nota DIR 187/2012 del 4/10/2012 contenente sia gli interventi da porre in essere immediatamente che quelli successivi, i quali dovranno comunque concludersi in conformità con le disposizioni europee, entro l'8 marzo 2016, ritiene che l'esercizio dell'impianto potrà avvenire nel rispetto da parte dell'Azienda del piano di adeguamento presentato e del relativo cronoprogramma, come modificato dalla Commissione IPPC, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, nella piena osservanza del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., se saranno rispettate le prescrizioni e i valori limiti di emissione (VLE) di inquinanti specificati nei paragrafi seguenti.

**3.1 Emissioni diffuse di polveri prodotte dallo stoccaggio, dalla movimentazione e dal trasporto di materie prime e prodotti (intermedi)**

A seguito del verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a valle dell'adozione con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010 e degli impegni assunti dall'Azienda nella propria Politica Ambientale, con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, nonché nel cronoprogramma aggiornato degli interventi trasmesso con nota n. DIR.187 del 4/10/2012, si prescrive all'Azienda di procedere come nel seguito indicato.

**3.1.1 Misure strutturali da attuare subito**

1. Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.  
Entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.  
La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
2. Acquisita la dichiarazione dell'ILVA (nota n. DIR 180 inerente la tempistica di riallocazione dei parchi primari confrontabile con quella della copertura), si prescrive la riduzione, ulteriore rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.
3. Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m, tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del primo



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

cumulo, nel rispetto della prescrizione di cui al punto precedente. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA;

4. Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
5. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
6. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "*Interventi chiusura nastri e cadute*", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).

**3.1.2 Misure gestionali da attuare subito**

Si traducono in prescrizioni gli impegni del gestore riportati ai punti seguenti:

7. intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;
8. implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;
9. intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;
10. dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "*passo d'uomo*", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;
11. realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;
12. nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).

**3.1.3 Misure gestionale da applicare, da subito, durante i Wind Days**



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

13. ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";
14. dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;
15. dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo;

Si definisce come giornata tipo la media della quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari negli ultimi 30 giorni precedenti al *Wind Day*.

Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà essere predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### **3.2 Interventi del Piano di adeguamento**

16. Il Gruppo istruttore
  - preso atto del piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012,
  - tenuto conto delle indicazioni contenute nel verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a valle dell'adozione con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 di adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato da ARPA Puglia, nel quale vengono individuate criticità per i parchi minerali e per le cokerie dello stabilimento ILVA,
  - considerato l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/2006,
  - effettuata una disamina delle performance pre e post adeguamento dei vari impianti,
  - tenuto conto delle BAT Conclusions,prescrive all'Azienda di anticipare, come di seguito sinteticamente riportato, l'adozione degli interventi dalla stessa proposti nel predetto piano di adeguamento, restando inteso che l'elenco esemplificativo di seguito riportato lascia impregiudicate le ulteriori prescrizioni contenute nel presente parere.

#### **Interventi strutturali da eseguire subito**

##### Fermata AFO/1

Condensazione vapori loppa  
Depolverazione Campo di Colata  
Depolverazione Stock House

##### AFO/2

Depolverazione Stock House

##### AFO/3



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Non è autorizzato l'esercizio

AFO/4

Condensazione vapori loppa

Fermata delle batteria 3-4 e 5-6

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 1 e 3

Batteria 9-10

Rifacimento refrattari a lotti

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 5

AGL/2

Adeguamento raffreddatori rotanti

GRF - area di scarico paiole

Copertura aree

Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti

Interventi di chiusura nastri e cadute

**Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 gennaio 2014**

Fermata Batteria 11

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 6

**Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 luglio 2014**

Batteria 7-8

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 4

Fermata AFO/5

Condensazione vapori loppa

Depolverazione Campo di Colata

Batteria 12

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 7

**Monitoraggio degli interventi di adeguamento**



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.

**3.3 Modifiche ed integrazioni al decreto AIA 4/08/2011**

17. Nel paragrafo 4.4 "Altoforno", pagine 117 - 123 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 174/2012 del 24/09/2012, sono cassati tutti i riferimenti all'Altoforno n. 3 (AFO/3).

Nel paragrafo 5.1.4.2.5 "Trattamento gas AFO", pagine 342 - 348 del decreto AIA 4/08/2011, sono cassati tutti i riferimenti all'Altoforno n. 3 (AFO/3). Pertanto è da intendersi non autorizzato l'utilizzo della torcia AFO/3.

Nel paragrafo 9.2.1.3 "Altoforno", pag 844 - 855 del decreto AIA 4/08/2011, sono cassati tutti i riferimenti ai camini: E105, E105bis, E136, E113. Pertanto è da intendersi non autorizzato l'utilizzo di tali camini.

Sono altresì eliminati tutti i riferimenti all'AFO/3, presenti in altre parti del parere e del piano di monitoraggio e controllo.

Con tale previsione è espressamente è revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.

Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame il piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.

Pertanto eventuali proposte dell'Azienda di piani di adeguamento per l'AFO/3 non potranno essere più accolte all'interno della procedura di AIA per impianti esistenti, ma dovranno seguire l'iter per impianti nuovi.

18. La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 - 823 del decreto AIA 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda con note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:

Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno
		Acciaio	11.500.000 t/anno

Il Gruppo istruttore, preso atto della capacità di produzione massima comunicata dall'Azienda, delle tempistiche del piano di adeguamento che prevedono le fermate per diversi impianti così come prescritte dal Gruppo istruttore, tenuto conto delle criticità individuate nella D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 di adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010, considerato che l'Autorità



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

competente, ai sensi dell'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/2006 può prescrivere misure supplementari più rigorose, ha ritenuto di determinare:

19. Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre **8 milioni tonnellate/anno di acciaio**, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.  
L'Azienda non potrà presentare istanza di modifica di tale limitazione, fino al completamento degli interventi previsti nel piano di adeguamento e fino all'accertamento da parte dell'Autorità competente del raggiungimento delle prestazioni ambientali previste dal presente parere.
20. Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato.  
Con tale previsione il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.
21. Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera d) del predetta norma.
22. L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 (scaglie di laminazione) del decreto AIA 4/8/11 è consentita solo a condizione che sia data preventiva evidenza all'Autorità competente di piena conformità delle caratteristiche emissive alle condizioni previste, in termini di valori limite e prescrizioni, dall'Allegato 1, sub allegato 2 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
23. Vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che *"non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo"* (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.
24. Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.
25. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

26. Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.

### 3.4 Prescrizioni di carattere generale

27. Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.

In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.

#### 3.4.1 Riduzione delle emissioni convogliate da applicare durante i Wind Days

L'Arpa Puglia ha provveduto alla definizione di un *Wind Day* dovendosi intendere come tale un intero giorno solare (0-24h) caratterizzato dalla presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:

- persistenza, per almeno 3 ore, di una direzione di provenienza del vento compresa tra 270 e 360 gradi (IV quadrante);
- intensità del vento maggiore o uguale a 5 m/s; e
- assenza di precipitazioni sull'area di Taranto e Statte.

L'Arpa comunicherà all'Azienda, con almeno 48 ore di anticipo rispetto alle ore 0h del rispettivo *Wind Day*, l'instaurarsi di un tale evento.

28. Nel prendere atto della dichiarazione dell'azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h.

Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.

In prima applicazione la "giornata tipo" è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all'evento *Wind Days* sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell'impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.

Inoltre, per ogni *Wind Days*, dovrà essere predisposto un report di riscontro che dovrà essere trasmesso all'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emmissive.

### 3.5 Cokeria

#### 3.5.1 Prescrizioni generali

29. Oltre alle ulteriori prescrizioni che deriveranno dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive:
- che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;
  - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di controllo;
  - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.
30. Il gestore si impegna, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, che le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni a coke di impegnare 314 ore uomo al giorno in generale per tutto l'anno e di 600 ore uomo al giorno, durante un *Wind day*.
31. Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1,3,4,5,6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	<b>Da subito</b> Flusso di massa parametrato a valori BAT Conclusions	<b>Post-adeguamenti</b> Flusso di massa parametrato al valore in concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> per tutti i camini e 25 g/t coke per le torri di spegnimento
1.056	330	290
% di riduzione	69%	73%

**3.5.2 Riduzione dell'emissione di B(a)P da applicare al processo di cottura del coke durante i Wind Days**

32. Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di *Wind Days* il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%. Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo e ad ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

**3.5.3 Riduzione delle emissioni diffuse**

La relazione di cui al paragrafo 2.2, "*Interventi chiusura nastri e cadute*", dovrà prendere in considerazione per l'area cokeria i punti di seguito riportati:

33. Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43;
34. Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:
- adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas;
  - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio;
35. Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

36. Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Tale intervento al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.
37. Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni coke e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando, periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.5.4 Preparazione miscela**

38. La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

**Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD**

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato (da AIA rilasciata il 04/08/11)	Prestazione BAT Conclusions n. 42 e 43		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX-	Valore MIN*	Da subito	Post-adequamento
E400	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	20	10	10	
E401	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	50	20	10	10	
E403	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	20	10	10	
E406	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	20	10	10	
E408	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	20	10	10	
E412	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	50	20	10	10	

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

39. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.

**3.5.5 Caricamento miscela**

Il paragrafo 9.2.1.1.2 Caricamento miscela a pag. 827 del decreto AIA 4/08/2011, è modificato come segue.

40. Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.

Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.



# Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

## 3.5.6 Cokefazione

41. La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 2 Cokeria – Cokefazione

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Combustibile utilizzato	Limite autorizzato	BAT Conclusions n.49	Limite provvedimento di riesame dell'AIA* (come media giornaliera; rif. O <sub>2</sub> 5%)	
					Valore MAX-Valore MIN*	Da subito	Post-adequamento
E422 E423 E424 E425 E426 E428	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>		55	< 1 - 20	20	8
	SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	Gas coke	800	200 - 500	300	200
			Gas mix (gas coke + gas AFO)	640			
	NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>		600	350 - 500 (impianti nuovi o rinnovati sostanzialmente con età < 10 anni) 500 - 650 (impianti più vecchi con adeguata manutenzione e tecniche integrate di riduzione)	500	350

\*come media giornaliera

Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup> per ogni camino): 74 t/a.

Le prescrizioni di cui a pagg. 831-832 relative alle emissioni visibili da porte dei forni, sportelletti e coperchi sono così modificate:

42. Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:
- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;
  - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%;
  - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.

43. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 4 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.

### 3.5.7 Trattamento gas coke

Le prescrizioni di cui al paragrafo 9.2.1.1.4 *Trattamento gas coke* del decreto AIA 4/08/2011, che seguono la Tabella 288 sono sostituite dalle seguenti:

44. Al fine di ridurre il tenore di zolfo nei gas dei forni, il gestore dichiara di aver implementato la BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria, a valle del trattamento  $\leq 500$  mg/Nm<sup>3</sup>

Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.

### 3.5.8 Sfornamento coke

45. La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 3 - Cokeria - Sfornamento coke

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 50		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX-	Valore MIN*	Da subito	Post- adeguamento
E435 E436 E437 E438	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	25	10	-	10	

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora, in accordo con quanto previsto dalla BAT n. 50 e come media giornaliera a seguito dell'installazione degli SME, come prescritto al Capitolo 9, in accordo con la BAT n. 14.

*M*  
*SE*  
*[Handwritten signatures]*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.5.9 Spegnimento coke**

Le prescrizioni di cui al paragrafo 9.2.1.1.6 *Spegnimento coke* del decreto AIA 4/08/2011 sono sostituite dalle seguenti:

46. Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n. 54.
47. Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.
48. Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.
49. Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (*Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching*).

**3.5.10 Trattamento coke**

50. La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

**Tabella 4 – Cokeria –Trattamento coke**

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	Prestazione MTD da BAT Conclusions (BAT n. 52)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX-	Valore MIN*	Transitorio	Finale
E431	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	10	-	10	
E433	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	40	10	-	10	

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora)

51. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità

M

Q

Handwritten signature

Handwritten signature



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

competente entr 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.

**3.6 Impianto di Agglomerazione**

52. Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.
53. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite, per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E312/314/315/324/325) riportati nella seguente tabella:

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	Da subito	Post-adeguamenti
2.370	Flusso di massa parametrato per il camino E312 a 20 mg/Nm <sup>3</sup> e a 30 mg/Nm <sup>3</sup> per gli altri  <b>1.260</b>	Flusso di massa parametrato per il camino E312 a 10 mg/Nm <sup>3</sup> , per i nuovi camini della depolverazione secondaria E314b, E315b a 10 mg/Nm <sup>3</sup> e per i nuovi camini del raffreddamento E314, E315 a 30 mg/Nm <sup>3</sup>  <b>1.032</b> (limite emissivo in flusso di massa che comprende la quota parte di emissioni diffuse captate per effetto dell'aumento della capacità di aspirazione delle emissioni diffuse sia nella fase di depolverazione secondaria che nella fase di raffreddamento)
% di riduzione	<b>47%</b>	<b>56%</b> (con contestuale riduzione delle emissioni diffuse dalla fase sia nella fase di depolverazione secondaria che nella fase di raffreddamento di raffreddamento)



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.6.1 Impianto di agglomerazione – Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo**

**Tabella 5 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo**

54. La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	Prestazione MTD da BAT Conclusions (BAT n. 26)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX - Valore MIN*		Da subito	Post-adequamento
E314 E315	Polveri	mg/Nm3	50	10 (filtri a tessuto) 30(elettrofiltri)	-	40	10
	PCDD/F	ng TEQ/Nm3	-	-	-	0,1	

\* come media giornaliera

(1) Il transitorio è riferito al periodo pre-adequamenti come da Piano di adeguamento riportato nell'Allegato III.

**3.6.2 Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione**

**Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione – Prestazioni dichiarate/MTD**

55. La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions (BAT nn. 20, 21, 22 e 23)	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX	Da subito	Post-adequamento
E312	Polveri	mg/Nm3	40	20 - 40*	25*	20*
	NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm3	300	< 500 *(misure integrate di processo) < 250 <sup>(4)</sup> *(RAC) < 120 *(SCR)	250*	





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

	SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	450	350 - 500* (BAT primarie) < 100 * (desolfurazione a umido o processo rigenerativo al carbone attivo)	350*	
	Hg	mg/Nm <sup>3</sup>		< 0,03**	0,03**	
	PCDD/F	Ng-TEQ/Nm <sup>3</sup>	0,4	<0,2-0,4 (ESP+MEEP) <0,05-0,2 (Filtri a manica)	0,3	0,2

\* come media giornaliera.

\*\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora)

56. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312 (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>): 297 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 1191 t/a, percentuale di riduzione 75%);
57. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.

**3.6.3 Impianto di agglomerazione – raffreddamento agglomerato**

**Tabella 7 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato**

58. La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions (BAT n. 26)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX - Valore MIN*	Da subito	Post-adeguamento	
E324 E325	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	60	-	10(filtri a tessuto) 30(elettrofiltri)	50	10
	PCDD/F	ng TEQ/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	0,1	

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

59. Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.
60. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm<sup>3</sup>): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);

**3.7 Altoforno**

61. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite, per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella:

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	<b>Da subito</b> Flusso di massa calcolato parametrando i vari camini ai valori BAT conclusions	<b>Post-adequamenti</b> Flusso di massa calcolato parametrando tutti i camini a 10 mg/Nm <sup>3</sup>
1.601	985	850
% di riduzione	39%	47%

**3.7.1 Altoforno – Caricamento materiali**

**Tabella 8 – Altoforno – Caricamento materiali**

62. La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 60	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX	Da subito	Post-adequamento
E102 bis	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	20	-	10	

*(Handwritten signatures and initials)*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

E103 bis	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	20	-	10	
E109	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	15	-	15	10
E108	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	20	-	15	10
E108/bis	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	20	-	15	10

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

63. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.

### 3.7.2 Altoforno – Generazione vento caldo

**Tabella 9 – Altoforno - Generazione vento caldo**

64. La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 65	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post- adeguamento
E134 E135 E137 E138	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	15	< 10	10	
	NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350	< 100	250	100
	SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	400	< 200	300	200

\* come valori medi giornalieri, tenore di Ossigeno di riferimento 3%.

### 3.7.3 PCI

65. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.



## Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Tabella 10 - Altoforno - P.C.I.

66. La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 59		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento	
E153	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E154	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E155	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E155/c	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E159	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E160	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E161	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E162	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E163	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E156	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	15	
E157	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	15	
E158	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	15	
E158/c	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	15	
E165	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E166	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E167	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	
E168	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10	

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

### 3.7.4 Altoforno - Colaggio ghisa e loppa

Tabella 11 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa

67. La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 61		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*		Da subito	Post- adeguamento
E111 E112 E114 E115 E116	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	20	1	15	10	

\* come valori medi giornalieri

### 3.8 Acciaieria

68. Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:

- Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.
- Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni.
- Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.
- Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.8.1 Acciaieria –Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) –  
affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario**

**Tabella 12**

69. Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adequamento
E525	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)		10
E551b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E551c	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525 E525b E551b E551c	PCDD/F <sup>(2)</sup>	ng TEQ/Nm3	-	-	0,1	

\* come valori medi giornalieri  
(2) verifica semestrale

70. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 300 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 599 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);

**Tabella 13**

71. Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adequamento



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10	

Tabella 14

72. La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10	



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.8.2 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari**

Tabella 15

73. La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	Prestazione MTD da BAT Conclusions		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN -	Valore MAX*	Da subito	Finale (****)
E679 E687 E688 E223 E689 E690 E691 E692 E693	polveri	mg/Nm3	25 15 (****)	10	20	20	10

\* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).  
(\*\*\*\*) VLE in vigore dopo 36 mesi dal rilascio dell'AIA del 4/08/2011

74. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 54 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 135 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.8.3 Torce di stabilimento**

Le prescrizioni contenute nel presente paragrafo sostituiscono interamente del decreto AIA 4/08/2011.

Il sistema di torce di stabilimento oggetto della presente autorizzazione è costituito dai seguenti impianti:

Torce sulla rete del gas di altoforno

- Torcia AFO-1
- Torcia AFO-2
- Torcia AFO-4
- Torcia AFO-5
- Torcia c/o CET/2

Torce sulla rete gas di acciaieria

- Torcia COV-1/ACC-1
- Torcia COV-2/ACC-1
- Torcia COV-3 /ACC-1
- Torcia COV-1/ACC-2
- Torcia COV-2/ACC-2
- Torcia COV-31ACC-2

Torce sulla rete gas coke

- Torcia c/o batteria n.10
- Torcia c/o batteria n. 1
- Torcia c/o CET/2
- Torce emergenza bariletti batterie 3÷6
- Torce emergenza bariletti batterie 7÷12

75. L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.
76. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia, ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato, secondo le modalità previste dal PMC;
77. L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo;
78. L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

79. Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.
80. Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.
81. Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:
- la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;
  - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;
  - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;
  - la durata dello scarico;
  - le torce attivate;
  - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.
82. Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.
83. L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.9 implementazioni di sistemi di monitoraggio**

84. Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi;
85. Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le frequenze ivi riportate. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.
86. Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.
87. Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA – DEC -2011 – 000450 del 4 agosto 2011, così come modificato dal presente provvedimento di riesame dell'AIA ad esito dei lavori del GI della Commissione IPPC, costituisce parte integrante dell'AIA.

Il Gestore dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 24 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.

88. Il gestore si impegna ad implementare un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente Parere.

Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.

Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.

Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.

89. In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:

- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);
- Area cokeria: E422-E423-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);
- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);
- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)

Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.

90. Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.

91. Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:

- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;
- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);
- monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi;

92. Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**3.10 Durata, rinnovo, riesame e prescrizioni**

**Attività IPPC oggetto del provvedimento di riesame**

Codice 1.3 – Produzione coke metallurgico  
Codice 2.1 – Produzione agglomerato  
Codice 2.2 – Produzione di ghisa e acciaio

**Prescrizioni**

Tutti gli interventi di adeguamento previsti dall'Azienda, tutte le prescrizioni presenti sia in questo parere che nel decreto AIA 4/08/2011, qualora non indicassero date definitive di realizzazione dovranno comunque essere completati entro e non oltre l'8 marzo 2016, data oltre la quale non potranno essere concesse proroghe per la realizzazione degli interventi all'interno delle procedure per la verifica delle prescrizioni.

Eventuali interventi fuori termine dovranno essere autorizzati specificamente.

**Durata**

Il presente parere tecnico è reso all'interno di un procedimento di riesame, pertanto la durata del provvedimento rimane quella fissata dal precedente decreto AIA, ossia il 4 agosto 2017.

**Rinnovo**

L'Azienda entro il 4 febbraio 2017 dovrà presentare istanza per il rinnovo.

**Riesame**

L'Azienda prende atto che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel presente provvedimento sono indicate le previsioni per l'attivazione delle seguenti procedure di riesame:

- non appena sarà definito il documento per la valutazione del danno sanitario ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" su istanza della Regione Puglia sarà tempestivamente avviato un riesame ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;
- entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.
- La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, si procederà ad una specifica rivisitazione del piano di monitoraggio e controllo che terrà conto delle risultanze emerse.

In ogni caso l'Azienda prende atto che, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, l'Autorità competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**ALLEGATO I MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AIA DEL 04/08/2011**

Le correzioni, di cui al presente allegato, si intendono effettive a modifica e integrazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegati al Decreto AIA del 04/08/2011, nei punti specificati in seguito.

Modifiche ed integrazioni da apportare al PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011

1. Pag. 11-12 del PMC: sostituire il testo *"Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.*

- *Valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria e negli altri impianti a caldo dello stabilimento siderurgico. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.*
- *Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.*
- *Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile".*

come di seguito riportato

*"Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia. Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.*

- *Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.*
- *Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile.*

*Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale*





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

*rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spetttrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.*

2. Pag. 12 del PMC: sostituire la frase "Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e smi, dovrà adottare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento in continuo di PCDD/F, secondo le modalità (cronoprogramma e caratteristiche tecniche del sistema di campionamento) che saranno definite dal tavolo tecnico appositamente istituito dal MATTM".  
con la frase "Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO".
3. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase "Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali, salvo diversamente specificato nel presente documento".  
come di seguito riportato "Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate. Inoltre, per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali".
4. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

*Al fine di contenere le emissioni fugitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR).*

come di seguito riportato

*Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.*

*Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:*

- *Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato.*
- *Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo.*
- *Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti:*
  - *che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire);*
  - *che danno luogo a un rilascio 'occasionale' (da riparare).*
- *In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione.*
- *Riparazione dei componenti danneggiati*
- *Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati*

Allegati – pag 2



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

• *Registrazione dei dati*

5. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

*“Per camini con portate superiori ai 500.000 Nm<sup>3</sup>/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.*

*Per camini con portate comprese tra 100.000 Nm<sup>3</sup>/h e 500.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:*

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

*Per camini con portate inferiori a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:*

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP”.*

come di seguito riportato

*“Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.*

*Per tutti gli altri camini con portate superiori ai 500.000 Nm<sup>3</sup>/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.*

*Per tutti gli altri camini con portate comprese tra 100.000 Nm<sup>3</sup>/h e 500.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:*

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

*Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:*

Allegati – pag 3



## Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del  $\Delta P$  senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;
  - in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del  $\Delta P$ ".
6. Pag. 14 del PMC: eliminare la frase "Si fa presente che gli IPA per cui si prescrive il monitoraggio sono quelli indicati dalla normativa vigente nazionale D.Lgs 152/06 (ai fini della verifica di conformità al valore limite di emissione) più eventuali altri IPA che verranno indicati dall'ente di controllo".
  7. Pag. 15 del PMC: sostituire la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV e dei Metalli".  
con la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV".
  8. Pag. 16 del PMC: eliminare la frase "Si prescrive che le emissioni visibili durino meno di 30 secondi, con modalità di rilevazione conformi al metodo "EPA 303".
  9. La Tabella 3 a pag.16 del PMC viene così sostituita:

Tabella 13 – Cokeria – Caricamento della miscela – Monitoraggio emissioni non convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Durata delle emissioni visibili durante il caricamento	Zona di caricamento	s	Periodico con modalità conformi ai metodi indicati nella BAT 46	Registrazione su file

10. Pag. 18 del PMC, sostituire la seguente frase  
"Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:

- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate  $\leq 10\%$ ,
- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%.
- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è  $\leq 1\%$ .
- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è  $\leq 1\%$ .

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Allegati – pag 4



## Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 10% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);
- nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano > 10% e/o quelle da sportelletti siano > 5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (BAT 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (BAT 7-12)".

come di seguito riportato

"Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:

- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%,
- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%.
- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.
- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 5% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);
- nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano > 5% e/o quelle da sportelletti siano > 5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12)".

Allegati - pag 5



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

11. Pag. 19 del PMC: eliminare la frase *“Si prescrive l’installazione di sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni di macro e microinquinanti, definiti nelle tabelle di cui al presente paragrafo, dai camini E422, E423, E424, E425, E426, E428”*.

12. Pag. 21 del PMC, sostituire la seguente frase  
*“Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1”*.

come di seguito riportato

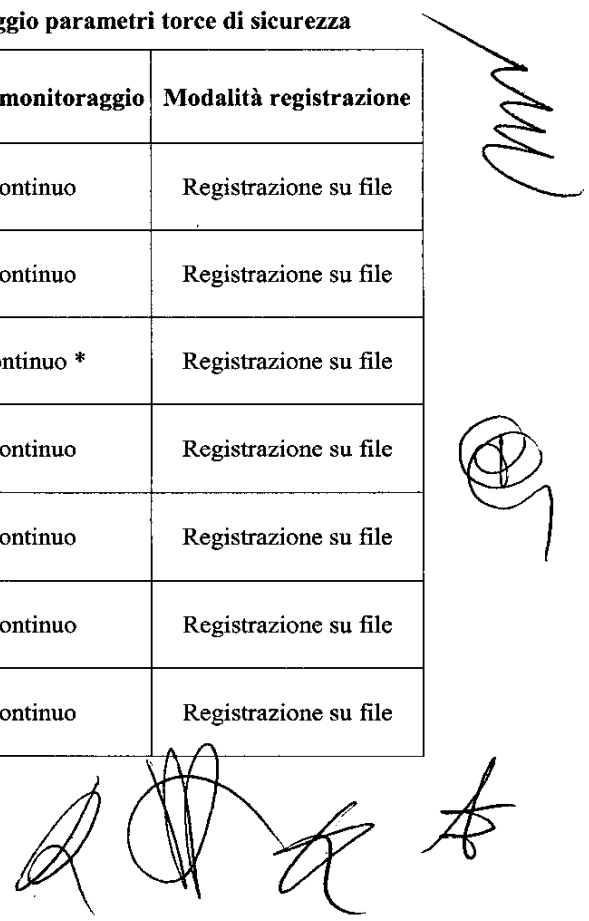
*“Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 “Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE – Allegato L”*.

13. La Tabella 10 a pag.21 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 14 – Cokeria – Trattamento gas coke – Monitoraggio parametri torce di sicurezza**

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas coke in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm <sup>3</sup> /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm <sup>3</sup>	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas coke combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm <sup>3</sup> /a	Continuo	Registrazione su file
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
Numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

Allegati – pag 6





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

\* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione  
14. Pag. 21 del PMC, eliminare la seguente frase

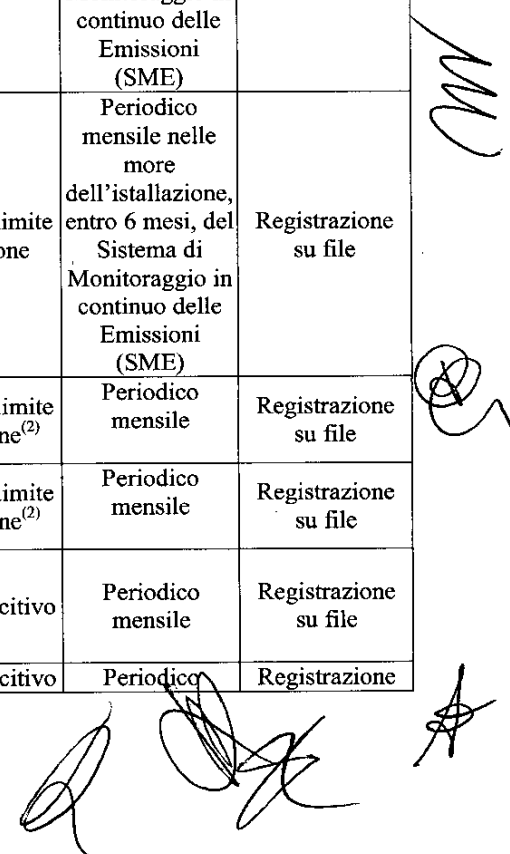
*Al fine di contenere le emissioni fuggitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR).*

15. La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 15 - Cokeria – Sfornamento coke – Monitoraggio emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(2)</sup>	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(2)</sup>	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E435 - E436 -	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico	Registrazione

Allegati – pag 7





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
	E437 - E438 <sup>(1)</sup>			mensile	su file
Benzene	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E435 - E436 - E437 - E438 <sup>(1)</sup>	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

<sup>(1)</sup> Introdotta con progetto di adeguamento D.Lgs. 59/05.

<sup>(2)</sup> Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

16. La Tabella 13 a pag. 23 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 16 - Cokeria - Spegnimento coke - Monitoraggio emissioni non convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri nel flusso di vapore acqueo	Sommità delle Torri di spegnimento	g/tcoke	Valore come da autorizzazione	Periodico mensile	Registrazione su file

17. Pag. 23 del PMC, sostituire la seguente frase

*"Si prescrive di eseguire, con frequenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)"*.

come di seguito riportato:

*"Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)"*.

18. La Tabella 17 a pag. 25 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 17 Impianto di agglomerazione - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo - Monitoraggio emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo	Registrazione su file

Allegati - pag 8



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
				delle Emissioni (SME)	
NOx (espressi come NO <sub>2</sub> )	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione e, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SOx (espressi come SO <sub>2</sub> )	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione e, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
PCDD/F	E314-E315	ng ITEQ/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	L.R. 08/09 **	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E314-E315	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E314-E315	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

\*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

\*\* La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.
- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

19. La Tabella 20 a pag. 27 del PMC viene così sostituita:

Allegati - pag 9

*M*  
*@*  
*[Signature]*





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Tabella 18 Impianto di agglomerazione – Fluidificazione calce idrata – Monitoraggio emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E326-E327	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
Portata	E326-E327	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file

20. La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 19– Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione – Monitoraggio emissione convogliata**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio <sup>(1)</sup>	Modalità registrazione
Polveri	E312	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
NOx (espressi come NO <sub>2</sub> )		mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
SOx (espressi come SO <sub>2</sub> )		mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
Parametri di marcia dell'impianto <sup>(2)</sup>		varie	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
PCDD/F		ng ITEQ/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	L.R. 08/09 <sup>(4)</sup>	Registrazione su file
Hg		mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1		mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(5)</sup>	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2		mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(5)</sup>	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
PCB		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
IPA		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file	



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio <sup>(1)</sup>	Modalità registrazione
VOC(espressi come COT)		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
VOCNM		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Cl e composti inorganici		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
F e composti inorganici		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
NH <sub>3</sub>		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Polveri <sup>(3)</sup>		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
PM10		mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conosciuto	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Portata		Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conosciuto	Continuo	Registrazione su file
Temperatura		°C	Parametro conosciuto	Continuo	Registrazione su file
Ossigeno		%	Parametro conosciuto	Continuo	Registrazione su file

<sup>(1)</sup> Campionamento in continuo dei microinquinanti.

<sup>(2)</sup> Portata oraria omogeneizzato, portata oraria carboni attivi, portata oraria MdR/AFO, portata oraria calcare, portata oraria calce idrata, portata oraria coke breeze, portata oraria MdR interni, portata oraria H<sub>2</sub>O, portata oraria miscela, produzione oraria agglomerato, umidità miscela, velocità macchina di agglomerazione, altezza strato, temperatura forno di accensione, temperatura collettori gas esausti, temperatura scarico agglomerato, fermate linee di agglomerazione, numero di giranti in esercizio, numero di campi elettrostatici in esercizio elettrofiltri ESP e MEEP.

<sup>(3)</sup> Eseguire la misura di PM in concomitanza con la rilevazione periodica dei metalli, per il confronto con il metodo in continuo.

<sup>(4)</sup> La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.

Allegati – pag 11



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

(5) Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

21. Pag. 29 del PMC: sostituire la frase *"Il Gestore dovrà procedere all'installazione sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione di un sistema di campionamento in continuo, come previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e smi, secondo le modalità che saranno definite dal tavolo tecnico i cui lavori sono attualmente in corso"*.

con la frase *"Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO"*.

22. Pag. 30 del PMC: eliminare la frase *"Ulteriori prescrizioni di monitoraggio in merito all'utilizzo del carbone attivo saranno definite dall'ente di controllo"*.

23. La Tabella 25 a pag. 31 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 20 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato – Monitoraggio delle emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SOx (espressi come SO <sub>2</sub> )	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
PCDD/F	E324-E325	ng ITEQ/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	L.R. 08/09 **	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb,	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file



## Commissione Istruttoria IPPC

### PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

### STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Se, Te, Tl, Zn e relativi composti					
IPA	E324-E325	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E324-E325	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

\*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

\*\* La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.
- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

24. La Tabella 27 a pag. 33 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 21 – Altoforno – Caricamento materiali – Monitoraggio delle emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E102bis-E103 bis <sup>(*)</sup> - E109 <sup>(*)</sup> -E108-E108/bis <sup>(*)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Polveri	E101(**)-E102(**)- E103(**)-E104(**)	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E101 <sup>(***)</sup> -E102 <sup>(***)</sup> -E103 <sup>(***)</sup> - E104 <sup>(***)</sup>	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E102bis-E103 bis <sup>(*)</sup> - E109 <sup>(*)</sup> -E108-E108/b <sup>(*)</sup>	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

(\*) Introdotti con il progetto di adeguamento D.Lgs 59/05.

(\*\*) Punto di emissione non presente nell'assetto impiantistico finale.

25. La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 22 – Altoforno - Generazione vento caldo – Monitoraggio delle emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione,	Registrazione su file



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizioni	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
				entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico semestrale	Registrazione su file
CO	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E134-E135- E137- E138	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file
O <sub>2</sub>	E134-E135-E137- E138	%	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Temperatura	E134-E135- E137- E138	°C	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Portata	E134-E135- E137- E138	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

\*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

26. La Tabella 32 a pag. 37 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 23- Altoforno – P.C.I. – Monitoraggio delle emissioni convogliate**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
-----------------------	--------------------	-----------------	---------------------	----------------------	------------------------

Allegati – pag 14



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E165-E166-E167-E168-E153-E154-E155-E155/c-E156-E157-E158-E158/b-E159-E160-E161-E162-E163-E163/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(*)</sup>	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione <sup>(*)</sup>	Periodico semestrale	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file
Portata	E165-E166-E167-E168-E153-E154-E155-E155/c-E156-E157-E158-E158/b-E159-E160-E161-E162-E163-E163/b	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file

<sup>(\*)</sup> Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

27. Pag. 37 del PMC: sostituire la seguente frase

*"Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1"*

come di seguito riportato:

*"Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE - Allegato L".*

28. La Tabella 34 a pag.38 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 24 - Altoforno - Trattamento gas AFO - Monitoraggio parametri torce di sicurezza**

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione

Allegati - pag 15



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas AFO in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm <sup>3</sup> /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm <sup>3</sup>	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas AFO combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm <sup>3</sup> /a	Continuo	Registrazione su file
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

\* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione

29. La Tabella 36 a pag. 39 del PMC viene così sostituita:

Tabella 25 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa - Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E111-E112-E114-E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	E111-E112- E114-E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E111-E112- E114-E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V	E111-E112- E114-E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da	Periodico trimestrale	Registrazione su file

Allegati - pag 16



# Commissione Istruttoria IPPC

## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

### STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescri- zione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2			autorizzazione*		
PM10	E111-E112--E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
IPA	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Benzene	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
H <sub>2</sub> S	E111-E112-E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E111-E112- E114- E115-E116	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

\*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

30. In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC :  
Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/2012) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.

31. La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC viene così sostituita:

**Tabella 26- Acciaieria - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione)- Monitoraggio delle emissioni convogliata**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di	Registrazione su file

Allegati - pag 17





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
				Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	
SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all' All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione (***)	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all' All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione (***)	Periodico mensile	Registrazione su file
PCDD/F	E525 E551/b E551/c(**) E525b	ng ITEQ/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
PM10	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
HF	E525 E551/b E551/c(**) E525b	mg/Nm <sup>3</sup>	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E525 E551/b E551/c(**) E525b	Nm <sup>3</sup> /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

(\*) Punto di emissione non presente nell'assetto impiantistico finale.

(\*\*) Punto di emissione introdotto con il progetto di adeguamento D. Lgs. 59/05.

(\*\*\*) Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

32. Pag. 43 del PMC, sostituire la seguente frase:

Allegati – pag 18



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

*"I punti di emissione E525, E551, E551/b ed E551/c sono comuni anche alla fase di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e già trattati al paragrafo precedente. Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata."*

come di seguito riportato:

*"I punti di emissione E525, E525b, E551/b ed E551/c sono comuni anche alla fase di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e già trattati al paragrafo precedente. Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata."*

33. Pag. 45 del PMC, sostituire la seguente frase:

*"Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 27"*

come di seguito riportato:

*"Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 272"*

34. Pag. 47 del PMC, sostituire la seguente frase:

*"Le caratteristiche del gas di acciaieria prodotto devono essere monitorate, come descritto in **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata."*

come di seguito riportato:

*"Le caratteristiche del gas di acciaieria prodotto devono essere monitorate, come descritto in **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata.47"*

35.

Pag. 38 del PMC,

sostituire la seguente frase:

*"Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1"*

come di seguito riportato:

*"Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE - Allegato L"*

36.

del PMC viene così sostituita:

La Tabella 48 a pag. 48

Allegati - pag 19



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Tabella 27 – Acciaieria – Trattamento gas di acciaieria – Monitoraggio emissioni torce di sicurezza**

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas ACC in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm <sup>3</sup> /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm <sup>3</sup>	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas ACC combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm <sup>3</sup> /a	Continuo	Registrazione su file
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
Numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

\* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione

37. Pag. 48 del PMC, sostituire la seguente frase:

*“I punti di emissione E525, E551, E551/b ed E551/c, E526, E563 sono comuni anche alle fasi di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e di Affinazione ghisa e già trattati in precedenza”.*

come di seguito riportato:

*“I punti di emissione E525, E525b, E551/b ed E551/c, E526, E563 sono comuni anche alle fasi di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e di Affinazione ghisa e già trattati in precedenza”.*

38. Pag. 151 del PMC, sostituire la seguente frase:

*“Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di Vapore acqueo (se necessario), salvo per l'impianto di agglomerazione, per cui il D.Lgs. 152/06 prevede che i valori di emissione si riferiscano agli effluenti gassosi umidi. Inoltre, debbono essere normalizzati ai tenori di ossigeno specificati per i vari camini nel presente PMC”.*

come di seguito riportato:

*“Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo”.*

Allegati – pag 20



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

39. Pag. 110-111 del PMC: la tabella 114 va sostituita con la seguente

Tabella 2814 – Inquinanti monitorati - Scarichi di natura industriale

Scarico	Punto di campion. PM Gestore	Provenienza (Scarichi parziali/fasi)	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi totali	COD	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfori	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Coliformi fecali	Escherichia coli	BOD5					
																																					SF 1	SF 2			
<b>Stabilimento</b>																																									
		Scarico finale	Continuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
		Scarico finale	Continuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
<b>Cokeria</b>																																									
1 AI	Su 2	Impianto biologico sottoprodotti	Continuo	C	C	C	G	M	M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
	Su 1	Impianto di sedimentazione acque di spegnimento coke	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
<b>Altoforno</b>																																									
6 AI	Su 7	Imp. chiarificazione AFO 1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
7 AI	Su 8	Imp. chiarificazione AFO 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
8 AI	Su 9	Imp. chiarificazione AFO 4	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
9 AI	Su 10	Imp. chiarificazione AFO 5	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
10 AI	Su 3	Vasche granul. loppa AFO 1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
11 AI	Su 4	Vasche granul. loppa AFO 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
12 AI	Su 5	Vasche granul. loppa AFO 4	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
13 AI	Su 6	Impianto INBA lato A/B	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Scarico	Punto di campion. PM Gestore	Provenienza (Scarichi parziali/fasi)	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi totali	COD	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuri	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Coliformi fecali	Escherichia coli	BOD5		
<b>Acciaieria</b>																																							
16 AI	Su 12	Imp. chiarificazione ACC 1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
17 AI	Su 14	Imp. sediment., disoleaz., filtraz. e raffredd. CCO/1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
18 AI	Su 15	Imp. sediment., disoleaz., filtraz. e raffredd. CCO/5	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
19 AI	Su 13	Imp. filtr. e raffredd. RH/OB ACC/1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
40 AI	Su 16	Imp. chiarificazione ACC 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
41 AI	Su 18a	Imp. sediment., disoleaz., filtraz. e raffredd. CCO 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
42 AI	Su 18b	Imp. sediment., disoleaz., filtraz. e raffredd. CCO 3	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
43 AI	Su 19	Imp. sediment., disoleaz., filtraz. e raffredd. CCO 4	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
44 AI	Su 17	Imp. filtr. e raffredd. RH/OB ACC2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
<b>Laminazione a caldo</b>																																							
24 AI	Su 21	Imp. tratt. TNA 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
47 AI	Su 20	Imp. tratt. TNA 1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
48 AI	Su 22	Imp. tratt. TLA 2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
<b>Laminazione a freddo, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico</b>																																							



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Scarico	Punto di campion. PM Gestore	Provenienza [Scarichi parziali/fasi]	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi totali	COD	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuri	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Coliformi fecali	Escherichia coli	BOD5	
29 AI	Su 23	Imp. Ultrafiltraz.	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
<b>Zincatura a caldo e elettrozincatura</b>																																						
27 AI	Su 24	Imp. chim. fisico	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
<b>Produzione tubi</b>																																						
32 AI	Su 25	Imp. tratt. Zona formatura TUL1	Spot	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
	Su 26	Imp. batch	Spot	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
51 AI	Su 28	Imp. tratt. TUL2	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M							
<b>Rivestimento tubi e lamiere</b>																																						
33 AI	Su 27	Imp. filtr. raffredd. RIV 1	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
34 AI	Su30	Imp. filtr. raffredd. RIV 3-4	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
52 AI	Su29	Imp. filtr. raffredd. RIV 2-5-6	Discontinuo	C	C	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					

\* Parametro conoscitivo (Selenio) sino agli esiti dello studio di fattibilità prescritto dal PIC

Riferimento legislativo



Dlgs 152/06



Parametro conoscitivo



Limite ALA

Tipo di Monitoraggio / Frequenza



C Continuo



S Settimanale



G Giornaliero



M Mensile



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Per tutti gli scarichi di tipo discontinuo o di tipo spot indicati in tabella le frequenze di monitoraggio sono da riferirsi alla prima attivazione dello scarico, compatibilmente alle frequenze indicate.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

40. Pag. 112 del PMC:

La Tabella 115 a è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri *Azoto totale e Fosforo totale*.

41. Pagg. 115-118 del PMC: la tabella " Rifiuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni" va sostituita con la seguente

IMPIANTO	CER	St.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Esercizio discarica (ST)	190703	L.	7			D8-D9	
Finitura nastri (ST)	070699	F.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	100215	F.P.	12			D1	D1
Finitura nastri (ST)	100299	S.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	120118	F.P.	12			D1	D1
Finitura nastri (ST)	150102	S.N.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	160602	S.N.P.	12			D1	
Cokeria (ST)	100299	S.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	120117	S.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150101	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150102	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150202	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150203	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	160602	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	161104	S.N.P.	2.3-2.4-2.5	17		D1	
Cokeria (ST)	170203	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170504	S.N.P.	2			R10	
Cokeria (ST)	170601	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170604	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170904	S.N.P.	2.1	15-16-17		D1	
Cokeria (ST)	191204	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	200139	S.N.P.	2			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110105	L.	10.1			Rec. Est. (R6)	Rec. Est. (R6)
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110110	F.P.	10.1			D1	D1
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110111	L.	10	44	Cisternette	Smalt. Est. (D15)	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110198	S.P.	10.10			Smalt. Est. (D15)	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	120118	F.P.	10.3			D1	D1
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	130205	L.	10	44	Serbatoio	D10	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150101	S.N.P.	10	44	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150102	S.N.P.	10	30	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150203	S.N.P.	10			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	160708	F.P.	10	44	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	161104	S.N.P.	10.1			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	170604	S.N.P.	10			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	191204	S.N.P.	10			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	080111	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	100215	F.P.	16	55	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	100299	S.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	120112	F.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	120117	S.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150101	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150102	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150202	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150203	S.N.P.	16	55	Cass. Scarr.	D1	

Allegati - pag 25





Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

IMPIANTO	CER	St.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	160602	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	160708	F.P.	16	55	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170103	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170203	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170604	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170904	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	190802	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	191204	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	200139	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Elettrozincatura (ST)	150101	S.N.P.	11	44	Cass. Scarr.	D1	
Elettrozincatura (ST)	150102	S.N.P.	11	30	Cass. Scarr.	D1	
Elettrozincatura (ST)	150203	S.N.P.	11			D1	
Elettrozincatura (ST)	190814	F.P.	11.4			D1	D1
Elettrozincatura (ST)	191204	S.N.P.	11			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	100299	S.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	120112	F.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	150101	S.N.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	150203	S.N.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170103	S.N.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170203	S.N.P.	9.1-9.2-9.3	39-42	Cass. Scarr.	D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170504	S.N.P.	9.2-9.3			R10	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170604	S.N.P.	9.2-9.3			D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170904	S.N.P.	9.2-9.3	40	Cass. Scarr.	D1	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	200139	S.N.P.	9.2-9.3			D1	
Zincatura a caldo (ST)	150101	S.N.P.	5	44	Cass. Scarr.	D1	
Zincatura a caldo (ST)	150102	S.N.P.	5	30	Cass. Scarr.	D1	
Zincatura a caldo (ST)	150203	S.N.P.	5			D1	
Zincatura a caldo (ST)	160708	F.P.	5	44	Cass. Scarr.	D1	D1
Zincatura a caldo (ST)	170604	S.N.P.	5			D1	
Zincatura a caldo (ST)	191204	S.N.P.	5	30	Cass. Scarr.	D1	
Laminazione a caldo (ST)	070699	F.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	080112	S.N.P.	4	28	Cass. Scarr.	D1	
Laminazione a caldo (ST)	100202	S.N.P.	4	28	Box	D1	
Laminazione a caldo (ST)	100210	S.N.P.	4.5			Rec. Est. (R5)	Rec. Est. (R5)
Laminazione a caldo (ST)	100215	F.P.	4.3			D1	D1
Laminazione a caldo (ST)	100299	S.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	120112	F.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	120117	S.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	120118	F.P.	4	23-25	Cass. Scarr.	D1	D1
Laminazione a caldo (ST)	150101	S.N.P.	4	25-26	Cass. Scarr.	D1	
Laminazione a caldo (ST)	150102	S.N.P.	4	21-28	Cass. Scarr.	D1	
Laminazione a caldo (ST)	150106	S.N.P.	4	28	Cass. Scarr.	D1	
Laminazione a caldo (ST)	150202	S.N.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	160708	F.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	161104	S.N.P.	4.3-4.4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	170604	S.N.P.	4			D1	
Laminazione a caldo (ST)	170904	S.N.P.	4			D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100202	S.N.P.	1.11-1.7	1-2-3	Cass. Scarr.	D1	R4-R10
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100208	S.P.	1			D1	D1
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100214	F.P.	1.2-1.15			D1	D1
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100215	F.P.	1.15	7	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100299	S.P.	1	9-12	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150101	S.N.P.	1	Diverse	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150102	S.N.P.	1	2-8-11-13	Cass. Scarr.	D1	

Allegati - pag 26



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

IMPIANTO	CER	St.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150202	S.N.P.	1	9	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150203	S.N.P.	1	3-9	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	160199	S.N.P.	1.2			D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	160602	S.N.P.	1			D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	161104	S.N.P.	1.16-1.11	1-5-8-9	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	161104	S.N.P.	1.16-1.11	8-13	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13-R5)	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170203	S.N.P.	1	3	Cass. Scarr.	D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170601	S.N.P.	1				
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170604	S.N.P.	1			D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170904	S.N.P.	1			D1	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	200139	S.N.P.	1	9-13	Cass. Scarr.	D1	
Recupero e triturazione legname (ST)	150103	S.N.P.	17			Rec. Est. (R13)	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	080111	S.N.P.	8.12	32-33-35	Fusti	D1	D1
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	080201	S.P.	8.7	37	Cass. Scarr.	D1	D1
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	100299	S.P.	8.4-8.13			D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	120112	F.P.	8.4-8.13			D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	150101	S.N.P.	8	34-36-37-38	Cass. Scarr.	D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	150102	S.N.P.	8	33-34-36-37	Cass. Scarr.	D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	150202	S.N.P.	8			D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	150203	S.N.P.	8			D1	
Rivestimenti tubi e lamiera (ST)	191204	S.N.P.	8.4-8.13	38	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	070709	S.N.P.	18	67	Fusto	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	070709	S.N.P.	18			Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	080111	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	080112	S.N.P.	18	65	Fusto	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	080499	F.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	100215	F.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	100299	S.P.	18	65	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	120112	S.N.P.	18	65	Fusto	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	120113	S.P.	18	63-64	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	120117	S.P.	18	64	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	130205	L.	18	55-44	Serbatoi	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	130301	L.	18	67	Fusto	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	150101	S.N.P.	18	61-62-70	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	150102	S.N.P.	18	61-70	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	150102	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	150106	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	150202	S.N.P.	18	61-67	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	150202	S.N.P.	18	67	Fusti	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	150203	S.N.P.	18	61-64	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	160209	S.N.P.	18	67	Sfusi	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	160212	S.N.P.	18	65	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	160214	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	160601	S.N.P.	18	58	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	160602	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	160708	F.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	161102	S.N.P.	18			Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	161104	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	161106	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170202	S.N.P.	18			R5-R10	
Servizi di stabilimento (ST)	170203	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170203	S.N.P.	18	60-63	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170402	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170403	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	

Allegati - pag 27



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

IMPIANTO	CER	St.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Servizi di stabilimento (ST)	170405	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170407	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170411	S.N.P.	18	59-62-63-65	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170504	S.N.P.	18			R10	
Servizi di stabilimento (ST)	170504	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170601	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170604	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170605	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170904	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170904	S.N.P.	18			R10	
Servizi di stabilimento (ST)	180103	S.N.P.	18	69	Fusti	Smal. Est. (D10)	
Servizi di stabilimento (ST)	191204	S.N.P.	18	61	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	200101	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	200125	L.	18			Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	200139	S.N.P.	18	62	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	200304	F.P.	18			Smal. Est. (D8)	
Produzione calce (ST)	010102	S.N.P.	6			R10	R10
Produzione calce (ST)	101306	S.P.	6	31	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione calce (ST)	150101	S.N.P.	6			D1	
Produzione calce (ST)	150203	S.N.P.	6			D1	
Produzione calce (ST)	170904	S.N.P.	6			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090101	L.	13.6	46	Vasca	Smal. Est. (D15)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090104	L.	13.6	46	Vasca	Smal. Est. (D15)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090107	S.N.P.	13.6			Rec. Est. (R13)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	100215	S.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	100299	S.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	120101	S.P.	13.1-13.3	46-47-52-53	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	120112	F.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	120113	S.P.	13.2	46-51-52	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	150101	S.N.P.	13	diverse	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	150102	S.N.P.	13	diverse	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	150202	S.N.P.	13	49	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	160708	F.P.	13.1-13.3			D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	170605	S.N.P.	13			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	200139	S.N.P.	13			D1	
Agglomerato (ST)	100208	S.P.	3	19	Big-Bags	D1	D1
Agglomerato (ST)	100299	S.P.	3			D1	
Agglomerato (ST)	150101	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	150102	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	160602	S.N.P.	3	20		D1	
Agglomerato (ST)	170203	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	170504	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	R10	
Agglomerato (ST)	170604	S.N.P.	3			D1	

42. Pag. 134 del PMC: sostituire il seguente testo "Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi e temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo*.

come di seguito riportato:

Allegati - pag 28



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

*“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:*

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”.*

43. Pagg. 143-144 del PMC: la tabella riportata va sostituita con la seguente

<b>Codice rifiuto</b>	<b>descrizione</b>	<b>Operazioni</b>
010102	rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	R10
010308	rifiuti pietrisco vagliatura calcare	R10
010408		
010410		
170101	cemento	R10
170102	mattoni	R10
170103	mattonelle e ceramiche	R10
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R10
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui al codice 170503	R10
170508	Pietrisco tolto d'opera	R10
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R10
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901 e 170902 (*)	R10
100202	Scorie non trattate	R10
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R10

44. Pag. 165 del PMC: sostituire il seguente testo

➤ “Scarichi idrici.

*Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb. 110 e 111 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:*

- *Codice dello scarico*
- *Coordinata geografica*
- *Portata (valori medi mensili e annuali)*
- *Parametri misurati*
- *Valore limite autorizzato*
- *Concentrazioni misurate*
- *Flussi di massa in t/a”*

come di seguito riportato

➤ “Scarichi idrici.

*Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb. 112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:*

Allegati – pag 29



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- *Codice dello scarico*
- *Coordinata geografica*
- *Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.))*
- *Parametri misurati*
- *Valore limite autorizzato, ove presente*
- *Concentrazioni misurate*
- *Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza)."*

Modifiche e integrazioni da apportare al PIC Allegato al Decreto AIA del 04/08/2011

45. Pag. 139 del PIC: al termine del paragrafo 5.2.4.5 del PIC deve essere aggiunta la seguente frase "Sono fatte salve le disposizioni di cui al Regolamento UE N.333/2011 del Consiglio del 31-03-2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".
46. PIC: le colonne "Limite AIA (Transitorio e Finale)" e "Monitoraggio (Proposto dal gestore e AIA)" delle tabelle riportate nel paragrafo 5.1 ("Emissioni in aria") relative alle prestazioni attese/dichiarate dal Gestore devono essere eliminate.
47. Paragrafo 5.3 del PIC: il Gestore relativamente agli scarichi individuati nelle seguenti tabelle
- Tabella 251 del § 5.3.2.2 (scarico parziale 3 AD, pag. 668),
  - Tabella 252 del § 5.3.3.2 (scarico parziale 5 AD, pag. 669),
  - Tabella 258 del § 5.3.4.2 (scarico parziale 15 AD, pag. 677),
  - Tabella 263 del § 5.3.5.2 (scarichi parziali 21 AD e 46AD, pag. 687),
  - Tabella 270 del § 5.3.6.2 (scarichi parziali 23 AD, 26 AD e 50 AD pag. 699),
  - Tabella 273 del § 5.3.8.2 (scarico parziale 31 AD, pag. 704),
  - Tabella 277 del § 5.3.9.2 (scarico parziale 28 AD, pag. 712)
  - Tabella 280 del § 5.3.10.2 (scarichi parziali 35 AD e 53 AD, pag. 716),
  - Tabella 283 del § 5.3.12.3 (scarichi SF3, SF4, SF5 ed SF6, pag. 721-722),
  - Tabella 285 del § 5.3.13.2 (scarichi parziali 55 AD, 37 AD, 39 AD e 57 AD, pag. 724),
- oltre ai parametri già indicati nelle suddette tabelle, dovrà monitorare ai fini conoscitivi anche i parametri azoto totale e il fosforo totale con modalità discontinue e frequenze individuate nel PMC.
48. Pag. 824 del PIC: sostituire il testo "Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

*individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali”.*

*come di seguito riportato “Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei paragrafi 3.2 – 3.14 del PMC, rispettando le frequenze ivi riportate. Inoltre, per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali”.*

49. Pag. 825 del PIC: sostituire il testo “*Si prescrive che il Gestore presenti all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.*

- *Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria.*
- *Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione.*
- *Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile”.*

*come di seguito riportato “Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell’Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di Controllo. Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.*

- *Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione.*
- *Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile.*

*Si prescrive all’Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell’aria attraverso l’adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d’area ottico-spettrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.*

50. Pag. 825 del PIC: sostituire la frase “*Il Gestore, dovrà effettuare uno studio di fattibilità per il campionamento a lungo termine di PCCD/F dal camino E312, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nell’ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

con la frase *“Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell’impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell’ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO”*.

51. Pag. 832 del PIC: eliminare la frase *“Si prescrive l’installazione di sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni di macro e microinquinanti, definiti nelle tabelle di cui al presente paragrafo, dai camini E422, E423, E424, E425, E426, E428”*.

52. Pagg. 949 e 950 del PIC: sostituire il seguente testo *“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:*

- ...omissis...
  - *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti temporali per l’applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”*.
- come di seguito riportato

*“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:*

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l’applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”*.

53. Pag. 967 del PIC: introdurre prima del paragrafo 9.8 il nuovo paragrafo 9.7bis dal titolo *“Altre prescrizioni”* contenente le seguenti prescrizioni.

- Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio e la caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia.
- Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del riesame dell’AIA, dovrà presentare un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi in modo da consentire il monitoraggio dell’intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime. I suddetti programmi dovranno essere trasmessi ad ISPRA ed ARPA Puglia per approvazione.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**ALLEGATO II OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

1. <i>LEGAMBIENTE TARANTO (DVA-2012-0010701 DEL 07/05/2012)</i> .....	34
2. <i>CONTRAMIANTO (DVA-2012-0019500 DEL 14/08/2012)</i> .....	49
3. <i>ALTAMAREA (DVA-2012-0020792 DEL 29/08/2012)</i> .....	50
4. <i>PEACELINK (DVA-2012-0020991 DEL 03/09/2012)</i> .....	57
5. <i>ALTAMAREA (DVA-2012-0021814 DEL 12/09/2012)</i> .....	77





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**1. Legambiente Taranto (DVA-2012-0010701 del 07/05/2012)**

<b>Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici</b>	
Associazione : Legambiente Taranto	
Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)	
Rif. Nota	Argomento
	Revisione AIA
	Osservazioni/Richieste
	1. Revisione di tutte le AIA rilasciate nell'area di Taranto
	2. Autorizzazione con il limite di 9 mln t/a di acciaio da ridurre gradualmente a seguire con relativo accordo di programma di salvaguardia occupazionale
	3. Chiusura definitiva dell'altoforno AFO3
A	Limite alla capacità produttiva
	Commenti
	Argomento non di pertinenza del presente provvedimento
	La capacità produttiva autorizzata nel presente provvedimento è di 11,5 mln t/a, a fronte della dichiarazione dell'azienda di non volersi avvalere, nel futuro assetto produttivo/impiantistico, della possibilità di utilizzare, l'AFO3 (seppure autorizzato nella precedente AIA). In assenza dell'AFO3, la massima capacità produttiva intesa in produzione di ghisa, è pari a 10,5 mln t/a, corrispondente a una massima capacità di produzione di acciaio quantificabile in 11,5 mln t/a. Nel presente provvedimento si prescrive di limitare la produzione a 8 mln t/a di acciaio.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

23/3/2012 - **Gruppo di lavoro di competenza della Commissione**

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
B	COKERIA	<p>4. Abbattimento emissioni diffuse e fuggitive dell'80% entro 3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• adozione di un programma LDAR</li></ul> <p>5. sistema di monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e di campionamento polveri nelle macchine caricatrici e sfomatrici</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• valutazione costi benefici per adozione dello spegnimento a secco del coke</li></ul> <p>6. installazione di una rete di monitoraggio ad alta risoluzione lungo il perimetro della cokeria</p>	<p>Il GdL ha discusso e valutato una nota tecnica di confronto costi/benefici tra diverse tecnologie per lo spegnimento del coke. Nel presente provvedimento si prescrive che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive di dotarsi, entro 12 mesi, di un programma LDAR che tenga conto delle peculiarità impiantistiche e in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p> <p>In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA, l'azienda ha previsto 10 postazioni di monitoraggio, una per ogni gruppo termico. Il Gruppo Istruttore ha valutato di richiedere una frequenza di campionamento settimanale.</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritta inoltre l'implementazione di una rete di monitoraggio di 6 centraline con sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence-line open path.</p>

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten initials]*



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione: Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>7. riduzione emissioni sui camini della cokeria</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistema di abbattimento sui camini che attualmente ne risultano sprovvisti</li><li>• evitare il fenomeno del "trafilamento" di polveri dalle pareti di refrattari attraverso il controllo della temperatura (controllo delle fluttuazioni di temperatura per impedire gli shock termici) e programma di manutenzione periodica</li><li>8. Installazione di un sensore per monitorare il grado di deformazione</li></ul>	<p>Il sistemi di abbattimento sui camini della cokefazione che attualmente non ne sono provvisti non sono previsti dalle BAT.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rifacimento refrattari sulle batterie 3-4-5-6-9-10-11</li><li>• Installazione Proven sulle batterie 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12</li><li>• Costruzione nuove dooce: doccia 1 (batterie 3-4), doccia 3 (batterie 5-6), doccia 4 (batterie 7-8), doccia 5 (batteria 10), doccia 7 (batteria 12), doccia 6 (batteria 11)</li><li>• Rifacimento piani di carica</li><li>• Intensificazione attività di manutenzione e registrazione porte a 600 hu/g</li></ul> <p>La documentazione presentata dall'Azienda il 23.08.2012 è stata ritenuta non sufficiente. La problematica è attualmente in discussione all'interno del Gruppo Istruttore nell'ambito delle valutazioni ai sensi della precedente AIA e nell'ambito di questa procedura di riesame (Rif. PIC §3.8.3).</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Allegati del provvedimento di fine i contenuti finali**

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'ALA concessa all'ILVA di Taranto)  
Associazione : Legambiente Taranto

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>meccanica delle pareti dei forni delle batterie della cokeria</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio in continuo del gas coke (quantità giornaliera) inviato alle torce di sicurezza</li><li>• Controllo continuo delle emissioni convogliate e delle torce tramite videocamere</li></ul>	
		<p>9. Rinuncia all'utilizzo del pet-coke in cokeria</p> <p>10. Tempi di distillazione delle batterie della</p>	<p>Nel presente provvedimento è prevista la cessazione dell'utilizzo di pet-coke, all'esaurimento delle attuali giacenze di stabilimento (Rif. PIC §3.3).</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritto di portare i tempi di distillazione del coke a durate non inferiori alle 24 ore (Rif. PIC §3.3).</p>

*[Handwritten signatures and initials]*



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>cokeria non inferiori a 20/22 ore e monitoraggio automatico della temperatura dei piedritti e delle celle di distillazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tenere sotto osservazione la presenza di gas residuali nei tubi di sviluppo dopo lo sfornamento.</li></ul>	
		<p>11. Prevedere un monitoraggio periodico con cadenza giornaliera per le emissioni visibili (modifica rispetto all'AIA che si basa su media mensile mobile)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• con durata di visibilità dell'ordine di 10 secondi.</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento è prescritta una riduzione a 30 secondi della durata delle emissioni visibili. L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è in esame come prescrizione della precedente AIA</p>
C	Parchi minerali	12. Copertura e	

Nel presente provvedimento, è richiesto all'azienda, progetto esecutivo per la realizzazione delle coperture dei



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Associazione Legambiente Taranto**

**Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)**

Rif. Nota	Argomento e materie prime	Osservazioni/Richieste	Commenti
	impermeabilizzazione (con tempi minori rispetto a quanto previsto dall'AIA) dei parchi minerali e dei treni nastri trasportatori <ul style="list-style-type: none"> <li>inefficaci le operazioni di barriera se non accompagnate dalla copertura</li> </ul>	Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. Inoltre si prescrive all'Azienda, con riferimento al paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro tre mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute" di cui al cronoprogramma aggiornato (Allegato III), mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro). Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. Nel presente provvedimento sono previsti inoltre interventi inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti attraverso l'utilizzo di fog cannon per parchi primari, parco NORD coke e parco OMO;</li> <li>riallocazione dei cumuli garantendo una fascia di rispetto di 80 m tra il confine di stabilimento e il contorno esterno del primo cumulo;</li> <li>intensificazione filmatura cumuli (settimanale);</li> <li>riduzione della giacenza media dei parchi del 30%;</li> <li>utilizzo di due autobotti supplementari per bagnatura strade parchi;</li> <li>riduzione del 50% della velocità di percorrenza dei veicoli sulle strade;</li> <li>monitoraggio per azioni in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s;</li> <li>nuova rete per bagnatura cumuli;</li> </ul>	
13.	Sostituzione di scaricatori dotati di benne con scaricatori continui per l'estrazione del materiale dalle stive delle navi e copertura di tutti i nastri trasportatori.		

*Misure da applicare durante i Wind Days:*

*[Handwritten signatures and initials]*



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012. (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
			<ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione del 10% nella ripresa di minerali e fossili durante i Wind Days;</li><li>• filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;</li><li>• bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo; Inoltre, per ogni <i>Wind Day</i>, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.</li></ul> <p>Le operazioni di barrieramento sono già in corso d'opera in quanto prescritte dalla precedente AIA.</p> <p>Gli interventi di impermeabilizzazione sono già una prescrizione della precedente AIA.</p> <p>L'installazione di aspirazione e depolverazione per il carico e lo scarico di prodotti polverulenti è già una prescrizione della precedente AIA.</p>



# Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Passo 41 del capitolo relativo al dibattito finale

Associazione: Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Commenti

Osservazioni/Richieste

Argomento

Rif. Nota

14. Campionamento in continuo delle emissioni di diossina dal camino E312
15. Controllo della dispersione di polveri (contenenti diossina) lungo l'intero processo di sinterizzazione
- Evitare l'utilizzo di scaglie di laminazione contaminate da oli
  - Adozione di filtri a manica
  - Evitare l'uso di antracite
  - Responsabile di emissione di idrocarburi

AGGLOMERATO

D

Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):

- Adeguamento raffreddatori rotanti per limitare emissioni diffuse ed aumentare recupero energetico
- Fermata linea AGL D 4°trim.2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria
- Fermata linea AGL E 3°trim. 2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria
- Riduzione di produzione del 10% nei Wind Days
- Revisione procedura gestione polveri MEEP
- Istituzione campionamento in continuo diossina
- Fattibilità installazione filtri a maniche a valle dei MEEP

Il campionamento a lungo termine delle emissioni di PCDD/F dal camino E312 è già in esame come prescrizione della precedente AIA.

In merito all'utilizzo delle scaglie di laminazione la precedente AIA prescrive un contenuto di oli in alimentazione alla sinterizzazione <0.1%.

Il divieto di utilizzo dell'antracite e l'utilizzo del solo carbon coke come combustibile nella sinterizzazione è già presente come prescrizione della precedente AIA.





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
E	Controllo e Monitoraggio	<p>16. Monitoraggio e/o campionamento in continuo di macro e micro inquinanti presso gli impianti maggiormente inquinati e trasparenza dei dati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Misure di portata oltre che di concentrazione</li> <li>Inquinanti da monitorare quelli contenuti nell'All.III del D.Lgs. 59/2005</li> </ul> <p>17. Il sistema di monitoraggio in continuo deve garantire un controllo dell'ARPA Puglia non nella sola fase di trasmissione finale dei dati, ma anche in quella intermedia di elaborazione numerica degli stessi dati nel</p>	<p>Nel presente provvedimento è prescritta l'installazione di SME (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BRef). (Rif. PIC §3.9)</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornite in base alle linee guida definite da ISPRA</p>

*(Handwritten signatures and initials)*



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Assessment of public relative to content of the**

**Associazione : Legambiente Taranto  
Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)**

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		software.	
F	Bonifiche	18. Chiusura delle procedure relative alla caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica delle aree rientranti nel SIN con stipula a breve di un contratto di programma	Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA
G	Scarichi idrici e recupero reflui depurati	19. Campionamento e monitoraggio in continuo degli scarichi idrici da effettuarsi a piè di impianto e non dopo miscelazione con	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012

Associazione : Legambiente Taranto  
26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
H	CET/2	acque di processo e di raffreddamento nella parte terminale dei due canali. • Controllo sedimenti dei canali 20. Utilizzo reflui dei depuratori Gennarini e Bellavista eliminando il prelievo di acqua dai fumi Sinni e Tara 21. Eliminazione utilizzo olio combustibile nella CET/2 e definizione dei tempi per la sua dismissione • I gas di recupero siderurgici non vengono depurati o filtrati prima da elettrofiltri prima del loro utilizzo (a differenza della CET/3)	L'utilizzo di acque affinate è già una prescrizione della precedente AIA.  Non di competenza nell'ambito dell'attuale procedura del riesame di AIA
I	Direttiva	22. Adempimenti rapporto	In sede di Conferenza dei Servizi verranno acquisiti i pareri del Ministero dell'Interno, autorità competente in



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
L	"Seveso" e normativa antincendio Tutela dei lavoratori	di sicurezza e CPI  23. Piano dettagliato di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti  24. Controllo sull'efficacia del sistema di depolverazione secondaria installato su ACC/2 e misure atte a ridurre drasticamente il fenomeno dello "slopping". Intervento di adeguamento del sistema di depolverazione secondaria sull'ACC/1 (Specifiche pratiche operative adottate dall'azienda (A5121001 e POS A1118) e Cattivo funzionamento del sistema di	Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA  Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2): <ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione di sistema di chiusura postazioni di desolforazione ghisa in siviera</li><li>• captazione fumi dal tetto dell'acciaieria 1</li><li>• nuovo sistema di depolverazione a tessuto per l'acciaieria 1</li><li>• studio copertura GRF - intervento di contenimento e depolverazione delle emissioni diffuse provenienti dalla fase di versamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata</li><li>• limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti mediante utilizzo di fog cannon per GRF</li></ul> L'implementazione del sistema di videomonitoraggio per quanto riguarda lo slopping e per quanto riguarda la fase di desolforazione è già in esame come ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA.
M	ACCIAIERIA		



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>depolverazione secondaria in esercizio)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Installazione del sistema di videomonitoraggio</li><li>• Adozione di misure stringenti di pronto intervento da adottare nell'evidenziazione del fenomeno</li></ul>	
		<p>25. Installazione sulle torce delle acciaierie di sistemi di prelievo gas con idonei sistemi di monitoraggio in continuo dei parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• portata</li><li>• CO</li><li>• Temperatura di combustione</li><li>• installazione di un sistema atto ad impedire l'ingresso di aria nel corpo della stessa torcia</li></ul>	<p>Il controllo dei gas inviati alle torce è già in esame come prescrizione della precedente AIA.</p> <p>La documentazione presentata dall'Azienda il 23.08.2012 è stata ritenuta non sufficiente. La problematica è attualmente in discussione all'interno del Gruppo Istruttore nell'ambito delle valutazioni ai sensi della precedente AIA e nell'ambito di questa procedura di riesame (Rif. PIC §3.8.3).</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Commissione Istruttoria IPPC**

**Associazione : Legambiente Taranto**

**Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Puntii irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)**

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
N	Fattibilità modifiche impiantistiche	<p>(con relativo controllo dell'ossigeno)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• installazione di smokeless per migliorare la combustione e ridurre le emissioni di residui carboniosi (fumate nere)</li></ul> <p>26. Istituzione di un tavolo tecnico per verificare la fattibilità delle modifiche impiantistiche nel ciclo produttivo con utilizzo di tecnologie come Corex o Finex</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricorrere a un "gassificatore di fusione" che renda possibile l'eliminazione del ciclo "cokeria-</li></ul>	Non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		sinterizzazione- altoforno".	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2. Contramiante (DVA-2012-0019500 del 14/08/2012)

Dipartimento del Tribunale, Ufficio di Assistenza Tecnica		
Associazione : Contramiante		
Prot. Nota DVA-2012-0019500 del 14/08/2012 (Possibile difformità Certificazione Gestione Ambientale e per la Sicurezza e la Salute del Lavoro)		
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste
	Certificazione Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Le certificazioni sembrano essere in contrasto con quelli che sono gli atti conclusivi del provvedimento di sequestro attuato all'ILVA di Taranto con possibile difformità tra la ipotizzata situazione di rischio ambientale e per la salute dell'ordinanza del Tribunale di Taranto e la piena rispondenza alla Gestione Ambientale e alla Sicurezza della Salute e Sicurezza del Lavoro dei Certificati rilasciati
	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007	Non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA





Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

3. Altamarea (DVA-2012-0020792 del 29/08/2012)

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Altamarea

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	MCP autorizzata	1. Massima capacità produttiva da autorizzare non superiore a 10,5 mln t/anno	La capacità produttiva autorizzata nel presente provvedimento è di 11,5 mln t/a, a fronte della dichiarazione dell'azienda di non volersi avvalere, nel futuro assetto produttivo/impiantistico, della possibilità di utilizzare, l'AFO3 (seppure autorizzato nella precedente AIA) (Rif. PIC § 3.3).  In assenza dell'AFO/3, la massima capacità produttiva intesa in produzione di ghisa, è pari a 10,5 mln t/a, corrispondente a una massima capacità di produzione di acciaio quantificabile in 11,5 mln t/a.  Nel presente provvedimento si prescrive di limitare la produzione a 8 mln t/a di acciaio.
	Durata dell'AIA	2. Durata dell'AIA di 5 anni e non 6 perché il Certificato di qualità presentato copre solo le attività del ciclo integrale delle bramme di colata continua in poi e non l'intero ciclo siderurgico	Non è chiaro a quale certificato faccia riferimento l'osservazione. Nel caso si intendesse il certificato ISO 9001 esso non ha alcuna rilevanza ai fini della procedura AIA. Se l'osservazione si riferisce al Sistema di gestione Ambientale, si precisa che, in sede di procedura di AIA, il certificato UNI EN ISO 14001:2004 viene semplicemente acquisito
	CPI e Analisi di rischio	3. Non autorizzare l'esercizio di impianti privi di Certificato di Prevenzione Incendi e di nulla osta di	In sede di Conferenza dei Servizi verranno acquisiti i pareri del Ministero dell'Interno, autorità competente in materia.

Cfr. pag. 6

Allegati - pag 50



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Associazione : Altamarea

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		analisi di rischio di incidenti rilevanti.	
	Campionamento diossine al camino E312	4. Campionare in continuo le emissioni di diossina convogliate al camino E312 e mettere sotto controllo le emissioni diffuse intorno a elettrofiltri, raffreddatori, ecc.	<p>Il campionamento a lungo termine delle emissioni di PCDD/F dal camino E312 è già in esame come prescrizione della precedente AIA.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento raffreddatori rotanti per limitare emissioni diffuse ed aumentare recupero energetico</li><li>• Fermata linea AGL D 4°trim.2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria</li><li>• Fermata linea AGL E 3°trim. 2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria</li><li>• Riduzione di produzione del 10% nei Wind Days</li><li>• Revisione procedura gestione polveri MEEP</li><li>• Istituzione campionamento in continuo diossina</li><li>• Fattibilità installazione filtri a maniche a valle dei MEEP</li></ul>
	Limiti AIA in aria	5. Stabilire il limite quantitativo annuo delle emissioni complessive degli inquinanti indicati nella dichiarazione INES, fissando un programma di	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative al contenuto tecnico**

Associazione : Altamarea

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		progressiva ma drastica riduzione nel tempo.	
	Controllo del Benzo(a)pirene	6. Controllare il benzo(a)pirene sul perimetro esterno e sugli impianti all'interno dello stabilimento, a. fissando un limite emissivo di 150 ng/m <sup>3</sup> sul piano coperci della cokeria. b. In parallelo prescrivere la delocalizzazione del 50% della cokeria nel corso della durata dell'AIA e del restante 50% nella prossima tornata.	Riallocazione della cokeria auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Divisione di tutela ambiente e controllo acque**

Associazione : Altamarea  
Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	Scarichi idrici - controllo e limiti AIA	7. Controllare e monitorare gli inquinanti nei reflui idrici a. non sugli sbocchi a mare, ma sulle acque di processo degli impianti, quindi prima che vengano miscelate con acque di raffreddamento, piovane, ecc. e b. prima che confluiscono nelle condutture che poi arrivano agli scarichi a mare. c. Fissare inoltre i quantitativi massimi di inquinanti scaricati, in funzione delle	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Altamarca

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA": 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		concentrazioni fissate e dei flussi totali finali.	
	Area Parchi	8. Prescrivere la copertura dei parchi primari senza passare attraverso gli studi di fattibilità.	<p>Nel presente provvedimento, è richiesto all'azienda, progetto esecutivo per la realizzazione delle coperture dei parchi primari e della temporanea riallocazione degli stessi, nelle more del predetto intervento strutturale.</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Inoltre si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro tre mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute" di cui al cronoprogramma aggiornato (Allegato III), mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti inoltre interventi inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti attraverso l'utilizzo di fog cannon per parchi primari, parco NORD coke e parco OMO;</li><li>• riallocazione dei cumuli garantendo una fascia di rispetto di 80 m tra il confine di stabilimento e il contorno esterno del primo cumulo;</li><li>• intensificazione filmatrice cumuli (settimanale);</li><li>• riduzione della giacenza media dei parchi del 30% ;</li></ul>

Allegati - pag 54



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Prof. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)		
Associazione : Altamarea		
Rif. Nota	Argomento	
Argomento	Osservazioni/Richieste	
Commenti		
		<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo di due autobotti supplementari per bagnatura strade parchi;</li><li>• riduzione del 50% della velocità di percorrenza dei veicoli sulle strade;</li><li>• monitoraggio per azioni in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s;</li><li>• nuova rete per bagnatura cumuli;</li></ul> <p><i>Misure da applicare durante i Wind Days:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione del 10% nella ripresa di minerali e fossili durante i Wind Days;</li><li>• filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;</li><li>• bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo;</li></ul> <p>Inoltre, per ogni <i>Wind Day</i>, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.</p> <p>Le operazioni di barriera sono già in corso d'opera in quanto prescritte dalla precedente AIA.</p> <p>Gli interventi di impermeabilizzazione sono già una prescrizione della precedente AIA.</p> <p>L'installazione di aspirazione e depolverazione per il carico e lo scarico di prodotti polverulenti è già una prescrizione della precedente AIA.</p>
	9. Prescrivere la bonifica dei siti inquinati come da determinazioni della Regione Puglia	Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA
	10. Sanzionare fortemente il Gestore	Il regime sanzionatorio è disciplinato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : Altamarea

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'AIA	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

4. PeaceLink (DVA-2012-0020991 del 03/09/2012)

OSSEVAZIONI DEL PUBBLICO EDIFICI E CONTENUTI REGOLE

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richiest e	Commenti
1.1	Emissioni convogliate in aria - limiti AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Fissare, inquinante per inquinante (da disaggregare stabilimento per stabilimento, impianto per impianto), una tabella di obiettivi "a scalare" in termini di riduzione delle emissioni.</li><li>decremento annuo significativo.</li><li>Il raggiungimento di tale obiettivo deve essere quantificato.</li><li>La riduzione dell'emissione deve essere misurabile e verificabile (certificata ogni anno da ARPA</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p> <p>L'osservazione riguardo alle emissioni in acqua verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.</p>





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 ( Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
		Puglia) <ul style="list-style-type: none"><li>Definizione, partendo dalle dichiarazioni INES, una tabella delle emissioni annue e un cronoprogramma.</li><li>Portare a un significativo taglio complessivo medio di tutte le emissioni convogliate (non inferiore al 50%)</li></ul>	
	Emissioni diffuse e fuggitive - limiti AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Riduzione con taglio complessivo non inferiore al 75%</li></ul>	
	Tutte le emissioni in aria - limiti AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Prevedere tagli più significativi per<ul style="list-style-type: none"><li>Mercurio</li><li>Inquinanti cokeria</li><li>PCDD/F</li></ul></li></ul>	
1.2	Tute le emissioni in aria - limiti AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Fissare un tetto massimo annuo agli</li></ul>	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
2	Tutte le emissioni in aria - limiti AIA	inquinanti • Fissare Valori Limite di Emissione non solo in termini di concentrazione ma anche in termini di flusso di massa annuo (assumendo i valori più bassi delle dichiarazioni INES-EPER e E-PRTR) • previsione di una ulteriore diminuzione nel tempo.	
2.1	Tutte le Emissioni in aria e acqua - Definizione degli inquinanti	• Mettere a punto un modello matematico in grado di stabilire la sommatoria annua di tutti gli inquinanti • Definire	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Associazione : PEACELINK

Prof. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>“analiticamente” i quantitativi massimi annui in termini di flusso di massa.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Creare una mappa dettagliata di tutti gli inquinanti presenti</li><li>• Impossibilità ad oggi di stabilire le fonti di ARSENICO</li><li>• Verificare se la riduzione degli IPA dichiarata da ILVA sia o meno reale e misurabile (ARPA Puglia non ha ritenuto di poterla validare)</li><li>• Richiedere ad ILVA la mappatura quali-quantitativa di tutti gli</li></ul>	
2.3	Efficacia dei Piani di Monitoraggio		Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornite in base alle linee guida definite da ISPRA
3.1	Emissioni convogliate in aria - Definizione degli inquinanti		Nel presente provvedimento i limiti alle emissioni per questi inquinanti sono adeguati a quanto previsto dalle BAT Conclusions. Nella precedente AIA sono inseriti i limiti per tali inquinanti ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>inquinanti emessi dai camini</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Particolare attenzione a dati non dichiarati nella scorsa AIA:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> IPA</li><li><input type="checkbox"/> PCB</li><li><input type="checkbox"/> Arsenico</li><li><input type="checkbox"/> Berillio</li><li><input type="checkbox"/> Cadmio</li><li><input type="checkbox"/> Cromo</li><li><input type="checkbox"/> Esavalente</li><li><input type="checkbox"/> Mercurio</li><li><input type="checkbox"/> Piombo</li><li><input type="checkbox"/> Tallio</li></ul></li></ul>	<p>dei valori limite alle emissioni.</p> <p>Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non dichiarati o in verifica delle eventuali dichiarazioni di non pertinenza di alcuni inquinanti.</p>
3.2	Emissioni convogliate in aria - limiti AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Risolvere l'ambiguità dell'AIA che definisce per questi inquinanti un riferimento come "parametri conoscitivi" richiamando poi</li></ul>	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>genericamente i limiti del D.Lgs. 152/06.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Si richiede di definire dei limiti alle emissioni per tutti questi inquinanti.</li><li>• Imporre limiti più severi del D.Lgs. 152/06 per taluni inquinanti (es Mercurio e Arsenico) vista la problematica ambientale connessa al territorio di Taranto</li></ul>	
3.3	Tutte le emissioni - limiti AIA		
4.1	Area COKERIA - Aumento dei quantitativi annui a seguito dell'AIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Porre l'attenzione su un eventuale aumento annuo delle emissioni a seguito dei limiti dell'AIA per i parametri:</li></ul>	Nel presente provvedimento i limiti alle emissioni per questi inquinanti sono adeguati a quanto previsto dalle BAT Conclusions.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Comitato di pubblica utilità di settore

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
4.2	Area COKERIA - IPA	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Polveri</li><li>○ Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)</li><li>○ Anidride solforosa (SO<sub>2</sub>)</li><li>○ IPA</li><li>○ Ossido di carbonio (emissioni diffuse)</li></ul>	
		<ul style="list-style-type: none"><li>● Imporre limiti e misurazioni con riferimento alle emissioni sia convogliate che diffuse</li><li>● Inserire limiti di emissione (per le emissioni diffuse)<ul style="list-style-type: none"><li>○ per il "topsite" delle cokerie e</li><li>○ per altri punti come le porte</li></ul></li></ul>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p>
5.1	Area COKERIA - Monitoraggio IPA	<ul style="list-style-type: none"><li>● Misurazione degli IPA in continuo al</li></ul>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA, l'azienda ha previsto 10 postazioni di monitoraggio, una per ogni gruppo termico. Il Gruppo Istruttore ha valutato di richiedere una frequenza di campionamento settimanale.</p>

Allegati - pag 63



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)  
Associazione : PEACELINK

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>perimetro della cokeria mediante strumenti ad alta risoluzione temporale (del tipo EcoChem PAS 2000 CE) in modo da</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Permettere la correlazione tra le emissioni diffuse filmate e la concentrazione di IPA rilevate e</li><li>• Attribuire eventuali "fughe di IPA" alla sorgente.</li><li>• Collegamento di tale strumentazione con il server di ARPA Puglia</li><li>• Inserire una misurazione certificata in continuo per il</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento è prescritta inoltre l'implementazione di una rete di monitoraggio di 6 centraline con sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence-line open path.</p>
5.2	Area COKERIA - Monitoraggio Benzene		



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Associazione degli industriali edili e artigiani edili

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)  
Associazione : PEACELINK

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
5.3	Area COKERIA – Tempi di cottura COKE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Benzene a una distanza non superiore ai 50 m dalle batterie</li><li>• Possibilità di verifica, attraverso la misurazione della concentrazione di IPA di cui al punto 5.1, dell'efficacia dei tempi di cottura adottati</li><li>• Inserire prescrizione sui tempi di cottura del coke</li><li>• Prevedere stumentazione in grado di allertare gli organi di controllo in caso di non rispetto della prescrizione sui tempi di cottura.</li></ul>	Nel presente provvedimento è prescritto di portare i tempi di distillazione del coke a durate non inferiori alle 24 ore.
5.4	Area COKERIA –	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fissare un valore</li></ul>	Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : PEACELINK

Prof. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	limiti AIA sul piano coperchi e altre postazioni	limite di benzo(a)pirene (conc. max 1 ng/m <sup>3</sup> ) al perimetro da non superare, con campionamento giornaliero e misurazione media mensile a carico dell'azienda con controlli a campione dell'ARPA	sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.  In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA, l'azienda ha previsto 10 postazioni di monitoraggio, una per ogni gruppo termico. Il Gruppo Istruttore ha valutato di richiedere una frequenza di campionamento settimanale.  Nel presente provvedimento è prescritta inoltre l'implementazione di una rete di monitoraggio di 6 centraline con sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence-line open path.  Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornite in base alle linee guida definite da ISPRA.
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare una rilevazione di benzo(a)pirene in contemporanea all'interno della cokeria, al fine di certificare la provenienza.</li><li>• Effettuare una rilevazione degli inquinanti come</li></ul>	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

osservazioni da pubblica lettura e contenuti tecnici

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
		<p>benzo(a)pirene, IPA e diossine con campagne trimestrali mediante tecnologia ventoselettiva</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare almeno un punto di rilevazione mensile del benzo(a)pirene sul piano coperchi della cokeria in funzione, fissando un limite emissivo di 150 ng/m<sup>3</sup>, con campionamento giornaliero e misurazione media mensile e controlli a campione dell'ARPA</li></ul>	
5.5	Area COKERIA -	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fissare dei limiti</li></ul>	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	limiti e controlli alle Emissioni diffuse	<p>anche alle emissioni diffuse</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Misurazioni sulle ricadute delle emissioni diffuse mediante l'utilizzo di "deposimetri"</li><li>Realizzazione del programma di "fence monitoring" al perimetro dell'impianto descritto da ARPA Puglia, in grado di riscontrare la provenienza di masse d'aria estese di origine industriale.</li></ul>	
6	Adozione BAT	<ul style="list-style-type: none"><li>Si sottolinea che le BAT non solo devono essere adottate ma devono anche "funzionare". Un "funzionamento</li></ul>	Misura del deltaP sui filtri a manica già prevista dalla precedente AIA per i filtri installati, essa è prevista nel presente provvedimento anche per quelli ancora da installare.



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Commissione Istruttoria IPPC

Associazione: PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
6.1	Misura più restrittive delle BAT	<p>parziale" avrebbe conseguenze molto pesanti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre sistemi di captazione che vadano oltre le BAT dunque</li><li>• rifacimento ex novo dell'impianto e sistema di monitoraggio efficace delle emissioni diffuse</li></ul>	Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA
6.2	Inefficacia delle BAT	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si sottolinea che - per una cokeria- anche l'adozione di migliori tecnologie disponibili non è in grado di assicurare nel raggio di 1700 metri un valore di concentrazione di benzo(a)pirene</li></ul>	L'efficacia delle BAT non è di competenza della Commissione nell'ambito della procedura di AIA



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
7	Area AGGLOMERATO - limiti AIA impianto di sinterizzazione	<p>inferiore a 1 ng/m<sup>3</sup> (').</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Si richiede un limite per le diossine al camino E312 di 0.32 ng/m<sup>3</sup></li><li>• Si richiede una rilevazione degli inquinanti:<ul style="list-style-type: none"><li>o Benzo(a)pirene</li><li>o IPA</li><li>o PCB</li><li>o PCDD/F</li></ul></li></ul> <p>con campagne trimestrali, mediante tecnologia ventoselettiva, al fine di verificare se nell'impianto di agglomerazione vi siano emissioni diffuse di polveri con diossina.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risolvere l'ambiguità</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p> <p>La verifica delle emissioni diffuse contenenti diossine nell'area agglomerato è una prescrizione della precedente AIA attualmente in fase di attuazione e di valutazione progressiva da parte della Commissione.</p> <p>La precedente AIA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni.</p> <p>Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non dichiarati o in verifica delle eventuali dichiarazioni di non pertinenza di alcuni inquinanti.</p>

1 come descritto da studi di letteratura cfr. pag 13 del documento di osservazioni presentato da Peacelink

Allegati - pag 70



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione del pubblico e delle imprese della

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		dell'AIA che definisce per questi inquinanti: <input type="checkbox"/> PCB <input type="checkbox"/> IPA <input type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> VOC espressi come carbonio organico totale <input type="checkbox"/> VOCNM <input type="checkbox"/> Cl <input type="checkbox"/> Fe e composti organici <input type="checkbox"/> NH <sub>3</sub> <input type="checkbox"/> Al <input type="checkbox"/> As <input type="checkbox"/> Be <input type="checkbox"/> Cd <input type="checkbox"/> Co <input type="checkbox"/> Cr <input type="checkbox"/> Cr VI <input type="checkbox"/> Cu <input type="checkbox"/> Fe <input type="checkbox"/> Hg	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Osservazioni della pubblica autorità relative ai contenuti tecnici

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<ul style="list-style-type: none"><li>○ Ni</li><li>○ Pb</li><li>○ Se</li><li>○ Te</li><li>○ Tl</li><li>○ Zn e relativi composti</li><li>○ PM10</li></ul> <p>” richiamando poi genericamente i limiti del D.Lgs. 152/06.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Si richiede di definire dei limiti alle emissioni per tutti questi inquinanti.</li></ul>	
8	Area AGGLOMERATO - tenore di ossigeno al camino E312	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si richiede che sia prescritto che la concentrazione di diossina sia calcolata sulla base del tenore medio di ossigeno “<i>al netto di eventuali</i>”</li></ul>	



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione di pubblica utilità di sostanze nocive

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)  
Associazione : PEACELINK

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e diluizioni"	Commenti
9	Area ACCIAIERIA - monitoraggio inquinanti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prescrivere il monitoraggio in continuo ai camini da E528/1 a E651</li><li>• Inserire l'inquinante IPA ai suddetti camini</li><li>• Inserire un valore limite di emissione per i seguenti inquinanti:<ul style="list-style-type: none"><li>o Al</li><li>o As</li><li>o Be</li><li>o Cd</li><li>o Co</li><li>o Cr</li><li>o Cr VI</li><li>o Cu</li><li>o Fe</li><li>o Hg</li><li>o Pb</li><li>o Se</li><li>o Te</li></ul></li></ul>	<p>La precedente AIA fissa già un limite per gli IPA (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classe I) ai suddetti camini fatta eccezione per i camini E528/1 ed E528/2.</p> <p>La precedente AIA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1) ai suddetti camini fatta eccezione per i camini E528/1 ed E528/2.</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritta l'installazione di SME (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BRef).</p> <p>Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non compresi nelle suddette classi o come verifica di eventuale dichiarazione l'esclusione di inquinanti in esse compresi.</p>





**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<ul style="list-style-type: none"><li>o TI</li><li>o Zn e relativi composti</li></ul> Per i quali attualmente è previsto soltanto un parametro conoscitivo con cadenza trimestrale	
	Tutti gli impianti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risolvere l'ambiguità dell'AIA che definisce, per gli inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs.152/06, la verifica del VLE affidata al Gestore tramite misure o dichiarazione di esclusione della presenza di taluni inquinanti.</li><li>• Si chiede di risolvere ogni ambiguità che si riscontrerà tra</li></ul>	<p>La precedente AIA fissa il limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 – parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 – parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni.</p> <p>Il monitoraggio come “parametro conoscitivo” è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non compresi nelle suddette classi o come verifica di eventuale dichiarata l'esclusione di inquinanti in esse compresi.</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Commissione Istruttoria IPPC**

**Associazione : PEACELINK**

**Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)**

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e definizione di parametro conoscitivo e valore limite di emissione	Commenti
10	Emissioni in acqua - controllo degli inquinanti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si richiede che i controlli degli inquinanti avvengano prima della diluizione in acqua e</li><li>• che non vi siano parametri conoscitivi</li><li>• si richiede che venga posto un limite come flusso di massa annuo in analogia con gli inquinanti in aria</li></ul>	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.
11	Inquinamento del mare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Necessità di valutare l'impatto delle idrovore ILVA</li><li>• Monitoraggio del suolo con caratterizzazione del SIN</li></ul>	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.  Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA
12	Inquinamento del suolo		Auspicabile ma non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA
13	Emissioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione globale</li></ul>	Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati

Allegati - pag 75



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

**Osservazioni del pubblico relative ai contenuti tecnici**

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste e	Commenti
14	Sanzioni	<ul style="list-style-type: none"><li>Prevedere nell'AIA le misure adottate in termini di sanzioni nel caso di superamento dei limiti emissivi</li></ul>	sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.  Il regime sanzionatorio è disciplinato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (le proposte per l'AIA ILVA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	Limiti AIA e BAT	<ul style="list-style-type: none"><li>Applicazione dell'Art.8 del D.Lgs. 59/2005</li><li>Previsione di un cronoprogramma degli interventi a produzione ferma e impianti accesi.</li></ul>	Non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA porre un fermo alla produzione.

Allegati - pag 76



Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

5. Altamarea (DVA-2012-0021814 del 12/09/2012)

Associazione : Altamarea

Prot. Nota DVA-2012-0021814 del 12/09/2012 (Osservazioni per aspetti tecnici [cfr. pag. 4])

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
13	Recepimento prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"><li>Vanno inserite punto per punto le prescrizioni fissate nei recenti provvedimenti del G.i.p. e del Tribunale del Riesame</li></ul>	Non di competenza della Commissione nell'ambito della procedura del riesame di AIA.
14		<ul style="list-style-type: none"><li>Vanno inserite prescrizioni relative alle situazioni evidenziate dal NOE con il rapporto del 2 luglio 2011</li></ul>	



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

15	Scarichi idrici a mare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Va affrontato e risolto il problema delle acque di scarico a Mar Grande alla luce delle norme attualmente in vigore che proibiscono che "il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di inquinanti di legge, venga ottenuto con diluizione e aggiunta di acque di raffreddamento"</li></ul>
----	------------------------	--

L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.

Allegati - pag 78





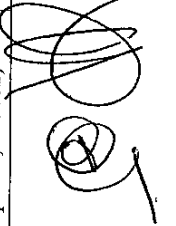
**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

16	Prelievo acque di raffreddamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Va affrontato e risolto il problema del prelievo delle acque di raffreddamento che ILVA effettua nel Mar Piccolo. Le norme in vigore impongono una Valutazione di Impatto Ambientale per prelievi superiori a 3600 mc/h ( a fronte di un prelievo da parte di ILVA di 150000 mc/h)</li></ul>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA è in corso l'installazione di contatori su ogni fonte di approvvigionamento idrico per lo stabilimento.</p>
17	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Va prescritto l'impiego della "tecnologia laser" impiegata ad esempio dal CESI per il monitoraggio delle emissioni delle centrali ENEL.</li></ul>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA, l'azienda ha previsto 10 postazioni di monitoraggio per ogni gruppo termico delle cokerie. Il Gruppo Istruttore ha valutato di richiedere una frequenza di campionamento settimanale.</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritta inoltre l'implementazione di una rete di monitoraggio in area cokeria di 6 centraline con sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence-line open path.</p> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è in esame come prescrizione della precedente AIA.</p>
18	Area COKERIA - Applicazione BAT	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazione delle BAT non efficace</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento è prescritta l'installazione di SME (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

<p>• Parecchi camini sono sprovvisti del controllo in continuo (al fine di verificare i limiti fissati dalle norme in vigore e in particolare dal DM 5/2/1998)</p>	<p>convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BRef).</p>
<p>• In virtù del DM 05/02/1998 non può essere autorizzato l'utilizzo di "rifiuti contenenti solfuri" e di "pet-coke"</p>	<p>I rifiuti contenenti solfuri non sono più utilizzati come alimentazione all'impianto.  Nel presente provvedimento è prevista la cessazione dell'utilizzo di pet-coke, all'esaurimento delle attuali giacenze di stabilimento (Rif. PIC § 3.3).</p>
<p>• Va applicato severamente il controllo con rilevazioni quotidiane e frequenti rilevazioni congiunte con ARPA Puglia.  • Occorre prescrivere l'equipaggiamento di tutte le batterie con i sistemi di controllo pressione del singolo forno (ad es. Sopreco, Proven)</p>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC § 3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rifacimento refrattari sulle batterie 3-4-5-6-9-10-11</li><li>• Installazione Proven sulle batterie 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12</li><li>• Costruzione nuove docce: doccia 1 (batterie 3-4), doccia 3 (batterie 5-6), doccia 4 (batterie 7-8), doccia 5 (batteria 10), doccia 7 (batteria 12), doccia 6 (batteria 11)</li><li>• Rifacimento piani di carica</li><li>• Intensificazione attività di manutenzione e registrazione porte a 600 hu/g</li></ul> <p>In ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA, l'azienda ha previsto 10 postazioni di monitoraggio per ogni gruppo termico. Il Gruppo Istruttore ha valutato di richiedere una frequenza di campionamento settimanale.</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritta inoltre l'implementazione di una rete di monitoraggio di 6 centraline con sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence-line open path.</p> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è in esame come prescrizione della precedente AIA</p>

  
  
  
Allegati - pag 80



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

19	Area AGGLOMERATO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione dei filtri a tessuto sulla depolverazione principale e secondaria</li><li>• Utilizzo di minor agglomerato in carica</li><li>• Limite produttivo sull' "altezza del letto" per diminuire le emissioni di diossine</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento raffreddatori rotanti per limitare emissioni diffuse ed aumentare recupero energetico</li><li>• Fermata linea AGL D 4°trim.2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria</li><li>• Fermata linea AGL E 3°trim. 2013 e sostituzione e trasformazione elettrofiltro depolverazione secondaria</li><li>• Riduzione di produzione del 10% nei Wind Days</li><li>• Revisione procedura gestione polveri MEEP</li><li>• Installazione campionamento in continuo diossina</li><li>• Fattibilità installazione filtri a maniche a valle dei MEEP</li></ul>
----	---------------------	---	--





**Commissione Istruttoria IPPC  
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Nel presente provvedimento, è richiesto all'azienda, per la realizzazione delle coperture dei parchi primari e della temporanea riallocazione degli stessi, nelle more del predetto intervento strutturale.

Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

Inoltre si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro tre mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute" di cui al cronoprogramma aggiornato (Allegato III), mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).

Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III.

- Nel presente provvedimento sono previsti inoltre interventi inerenti:
- limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti attraverso l'utilizzo di fog cannon per parchi primari, parco NORD coke e parco OMO;
  - riallocazione dei cumuli garantendo una fascia di rispetto di 80 m tra il confine di stabilimento e il contorno esterno del primo cumulo;
  - intensificazione filmatrice cumuli (settimanale);
  - riduzione della giacenza media dei parchi del 30%;
  - utilizzo di due autobotti supplementari per bagnatura strade parchi;
  - riduzione del 50% della velocità di percorrenza dei veicoli sulle strade;
  - monitoraggio per azioni in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s;
  - nuova rete per bagnatura cumuli;

Misure da applicare durante i Wind Days:

- riduzione del 10% nella ripresa di minerali e fossili durante i Wind Days;
- filmatrice doppia dei cumuli di materie prime stoccate ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatrice effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;

- bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo;

Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà essere predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

Le operazioni di manutenzione già in corso d'opera in quanto prescritte dalla precedente AIA.

Gli interventi di impermeabilizzazione sono già una prescrizione della precedente AIA.

L'installazione di aspirazione e depolverazione per il carico e lo scarico di prodotti polverulenti è già una prescrizione della precedente AIA.

20	Area PARCHI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura dei parchi primari</li> </ul>
----	-------------	--

*(Handwritten signatures and initials)*



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

21	Area ALTIFORNI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si pone in discussione il dimensionamento e la qualità degli impianti e la loro gestione/manutenzione (dal momento che la quota emissiva è disallineata con il resto degli impianti siderurgici in Europa)</li></ul>	<p>Dichiarazione dell'azienda di non volersi avvalere, nel futuro assetto produttivo/impiantistico, della possibilità di utilizzare, l'AFO3 (seppure autorizzato nella precedente AIA) (Rif. PIC §3.3).</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nuovo impianto recupero calore cowpef,</li><li>• Riduzione di produzione del 3% nei Wind Days</li></ul> <p>Nella precedente AIA sono prescritti i seguenti interventi (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fermata AFO/1</li><li>• Adozione sistema di condensazione vapori loppa</li><li>• Miglioramento depolverazione campo di colata,</li><li>• Miglioramento depolverazione Stockhouse</li><li>• AFO/2 Miglioramento depolverazione Stockhouse</li><li>• AFO/4 Miglioramento depolverazione Stockhouse</li><li>• Fermata AFO/5</li><li>• Adozione sistema di condensazione vapori loppa,</li><li>• Miglioramento depolverazione campo di colata</li></ul>
22	Area ACCIAIERIE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserire monitoraggio e controllo sul fenomeno dello "slopping"</li><li>• Si pone in discussione il dimensionamento degli impianti, la qualità e la loro gestione/manutenzione</li></ul>	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione di sistema di chiusura postazioni di desolfurazione ghisa in siviera</li><li>• captazione fumi dal tetto dell'acciaieria 1</li><li>• nuovo sistema di depolverazione a tessuto per l'acciaieria 1</li><li>• studio copertura GRF - intervento di contenimento e depolverazione delle emissioni diffuse provenienti dalla fase di versamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata</li><li>• limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti mediante utilizzo di fog cannon per GRF</li></ul> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio per quanto riguarda lo slopping e per quanto riguarda la fase di desolfurazione è già in esame come ottemperanza alle prescrizioni della precedente AIA</p>



**Commissione Istruttoria IPPC  
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

23	Osservazioni AIA precedente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si chiede di rianalizzare la documentazione presentata nel procedimento dell' AIA precedente</li></ul>	Tale documentazione, nei 10 punti irrinunciabili, è attualmente iscritta nel presente documento.
----	-----------------------------	--	--

